



**Tribunale Ordinario di Ivrea
SEZIONE MONOCRATICA**

**Giudice
DOTT.SSA ELENA STOPPINI**

**Pubblico Ministero
DOTT.SSA F. TRAVERSO**

**Cancelliere
SIG.RA=A. BENVENUTI**

**Ausiliario tecnico
SIG.NA P. BRAZZALE**

VERBALE DI UDIENZA REDATTO DA FONOREGISTRAZIONE

PAGINE VERBALE: n. 137

PROCEDIMENTO PENALE N. R.G: 852/15 - R.G.N.R. 1422/12

A CARICO DI: ALZATI RENZO + 17

UDIENZA DEL 21/03/2016

Esito: Rinvio al 04/04/2016

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

TESTE DE MARCO GIULIANO.....	4
AVV.DIFESA FIORE.....	5
PUBBLICO MINISTERO.....	13
AVV.PARTE CIVILE D'AMICO.....	14
AVV.PARTE CIVILE CLERICO.....	17
TESTE FOGLIETTI FRANCO.....	19
AVV.DIFESA ACHILUZZI.....	19
AVV.PARTE CIVILE D'AMICO.....	23
GIUDICE.....	24
TESTE GOZZANO GUIDO.....	26
AVV.DIFESA ACHILUZZI.....	27
AVV.PARTE CIVILE D'AMICO.....	36
AVV.PARTE CIVILE LAMACCHIA.....	37
AVV.DIFESA FIORE.....	38
RESPONSABILE CIVILE VALSECCHI.....	39
TESTE GROIA PIERO GIUSEPPE.....	39
AVV.DIFESA ACHILUZZI.....	40
PUBBLICO MINISTERO.....	52
AVV.PARTE CIVILE D'AMICO.....	55
AVV.DIFESA FIORE.....	59
TESTE MARIOTTI ALGA.....	60
AVV.DIFESA ACHILUZZI.....	60
AVV.DIFESA FIORE.....	68
PUBBLICO MINISTERO.....	83
AVV.PARTE CIVILE D'AMICO.....	86
AVV.DIFESA FIORE.....	91
AVV.DIFESA PISAPIA.....	91
AVV.DIFESA DEL DUOMO.....	93
GIUDICE.....	94
TESTE PUCCINELLI MARIA PAOLA.....	94
AVV.DIFESA ACHILUZZI.....	95
AVV.PARTE CIVILE D'AMICO.....	99
AVV.DIFESA FIORE.....	102
TESTE SENIN ANTONIO.....	104

AVV.DIFESA ACHILUZZI.....	104
PUBBLICO MINISTERO.....	107
AVV.PARTE CIVILE D'AMICO.....	109
TESTE CALO' BIAGIO.....	111
AVV.DIFESA FIORE.....	112
PUBBLICO MINISTERO.....	116
AVV.PARTE CIVILE D'AMICO.....	118
TESTE ZORIO LAURA MARIA.....	121
AVV.DIFESA FIORE.....	121
PUBBLICO MINISTERO.....	124
TESTE COGNIGNI ALESSANDRO.....	124
AVV.DIFESA FIORE.....	125
PUBBLICO MINISTERO.....	127
TESTE BOERO MARGHERITA.....	128
AVV.DIFESA PISAPIA.....	128
GIUDICE.....	133
PUBBLICO MINISTERO.....	133
RESPONSABILE CIVILE VALSECCHI.....	136

Tribunale Ordinario di Ivrea - SEZIONE MONOCRATICA

Procedimento penale n. R.G. 852/15 - R.G.N.R. 1422/12
Imputato ALZATIRENZO + 17
Udienza del 21/03/2016

Giudice
DOTT.SSA ELENA STOPPINI

Pubblico Ministero
DOTT.SSA F. TRAVERSO

Cancelliere
SIG.RA=A. BENVENUTI

Ausiliario tecnico
SIG.NA P. BRAZZALE

PROCEDIMENTO A CARICO DI – ALZATIRENZO + 17 -

Viene introdotto il teste dedotto dalla Difesa

TESTE DE MARCO GIULIANO

Il teste, avvertito dal Giudice dell'obbligo di dire la verità e delle responsabilità previste dalla legge per i testimoni falsi o reticenti, legge la formula di impegno.

Il Giudice invita il teste a fornire le proprie generalità.

GENERALITA': Giuliano De Marco, nato a San Pietro Vernotico, provincia di Brindisi, il 21 aprile 1944, residente a Ivrea, via del Lys 17.

GIUDICE - Risponda alle domande, dicendo la verità, parlando vicino al microfono. Prego, avvocato Fiore.

AVV.DIFESA FIORE

AVV. DIFESA FIORE - Grazie, signor Presidente. Buongiorno, ingegner De Marco. Lei quando è entrato in Olivetti?

TESTE DE MARCO - Io sono entrato in Olivetti nel 1968.

AVV. DIFESA FIORE - Di che cosa si occupava?

TESTE DE MARCO - Mi occupavo dapprima di ricerca e sviluppo, poi nel... a lungo di ricerca e sviluppo e poi dopo anche di produzione. Ho seguito diversi percorsi, fino alla fine che son diventato responsabile di una divisione, di una divisione di prodotto.

GIUDICE - Dovrebbe alzare la voce, non la sento bene. Grazie.

AVV. DIFESA FIORE - Responsabile di una divisione?

TESTE DE MARCO - Divisione di prodotto. E poi sono andato via da Olivetti e sono ritornato nel '95 e sono stato altri due anni come responsabile della operation della divisione personal computer.

AVV. DIFESA FIORE - A noi interessa il periodo che lei ha trascorso nella OPE.

TESTE DE MARCO - Sì.

AVV. DIFESA FIORE - Quando è entrato lei nella OPE?

TESTE DE MARCO - Nella OPE sono entrato sin dalla sua costituzione, che penso sia stata nel 1985... '80 più o meno, '79/'80.

AVV. DIFESA FIORE - '80.

TESTE DE MARCO - Sì.

AVV. DIFESA FIORE - All'interno della OPE lei di cosa si occupava?

TESTE DE MARCO - All'interno della OPE inizialmente mi sono occupato del progetto delle periferiche magnetiche e

successivamente sono stato responsabile della divisione delle periferiche magnetiche, che comprendeva progetto, produzione e... progetto e produzione essenzialmente, planning e così via.

AVV. DIFESA FIORE - Questo settore, prima che venisse inserito all'interno della OPE, era già parte della produzione Olivetti?

TESTE DE MARCO - Certo.

AVV. DIFESA FIORE - Fino a quando è rimasto in OPE?

TESTE DE MARCO - Sono rimasto in OPE fino al 1988, quando il ramo d'azienda fu ceduto ad una multinazionale americana.

AVV. DIFESA FIORE - E, nell'ambito della OPE, in quale stabilimento lei ha lavorato?

TESTE DE MARCO - Io ho lavorato nello stabilimento di San Bernardo, dove in diverse... la OPE era un po' frammentata, diciamo.

AVV. DIFESA FIORE - Fino a quando?

TESTE DE MARCO - Fino a quando non... la divisione non è stata ceduta e il reparto è stato trasferito, che è avvenuta... la cessione è avvenuta nel 1988, però il reparto penso che sia stato trasferito nel '90/'91.

AVV. DIFESA FIORE - A quale società, scusi?

TESTE DE MARCO - Alla società Conner Peripherals.

AVV. DIFESA FIORE - Quindi lei ha lavorato a San Bernardo dal 1980 fino al 1990 circa?

TESTE DE MARCO - Sì, anche da prima del 1980. Praticamente lì a San Bernardo sono stato nel 1970 fino al 1992, '91/'92.

AVV. DIFESA FIORE - Senta, in quale edificio, in quale

capannone, se è un capannone, lei lavorava quando era a San Bernardo?

TESTE DE MARCO - Io personalmente sono stato in diversi posti. Era in un capannone che non so indicarglielo adesso dove fosse, però dove c'era il progetto. Poi sono stato anche nella cosiddetta palazzina, quando... nell'ultimo periodo soltanto.

AVV. DIFESA FIORE - Lei ha lavorato o si è recato, se sì in quali occasioni, in quante occasioni, nel capannone sud, quello che era prospiciente la via Delle Rose?

TESTE DE MARCO - Sì, praticamente ogni giorno.

AVV. DIFESA FIORE - Ogni giorno. Perché andava ogni giorno nel capannone sud? Quindi lei non lavorava nel capannone sud?

TESTE DE MARCO - No, non lavoravo nel capannone sud, però era un capannone di transito. C'era l'officina meccanica e da lì si passava per andare in palazzina dove c'era il direttore generale o l'amministratore delegato.

AVV. DIFESA FIORE - Quindi lei passava?

TESTE DE MARCO - Sì, transitavo sempre.

AVV. DIFESA FIORE - Si recava anche per vedere la produzione?

TESTE DE MARCO - Anche per vedere la produzione perché era un'area di... era un'area di passaggio sostanzialmente. L'officina meccanica serviva le due divisioni che c'erano a San Bernardo, le stampanti e le periferiche magnetiche.

AVV. DIFESA FIORE - C'era anche la mensa nei pressi di capannone sud?

TESTE DE MARCO - Nei pressi del capannone sud, sì, c'era la mensa, c'era la mensa.

AVV. DIFESA FIORE - Non nel capannone sud?

TESTE DE MARCO - No, no, nel capannone sud no.

AVV. DIFESA FIORE - Quindi lei transitava anche per recarsi alla mensa?

TESTE DE MARCO - In quel capannone specifico forse no, però si passava nei cunicoli, si passava... si passava dappertutto.

AVV. DIFESA FIORE - Lei ricorda quali fossero le condizioni del capannone sud?

TESTE DE MARCO - Le condizioni del capannone sud erano...

AVV. DIFESA FIORE - Le condizioni di manutenzione in particolare.

TESTE DE MARCO - Nel capannone sud c'era un'officina meccanica e, come tutte le officine meccaniche, naturalmente era... cioè, era comunque il fiore all'occhiello di San Bernardo, perché l'officina meccanica era uno dei pezzi forti dell'azienda. Quando venivano dei clienti, si facevano vedere i prodotti naturalmente, che era la cosa più importante, ma si faceva vedere anche le produzioni e tra cui anche l'officina meccanica, perché l'officina meccanica era una delle...

AVV. DIFESA FIORE - Quindi, quando venivano dei clienti in visita presso la società, capitava che venisse fatto visionare anche il capannone sud?

TESTE DE MARCO - Certo, certo.

AVV. DIFESA FIORE - In particolare l'attività di... l'officina meccanica.

TESTE DE MARCO - In particolare dove c'erano i centri di lavoro, dove si lavoravano, non so, i basamenti delle

macchine, le parti più importanti, le parti più sofisticate che si facevano all'interno.

AVV. DIFESA FIORE - Che lei ricordi, le condizioni di manutenzione del capannone quali erano? E, in particolare le condizioni, del soffitto del capannone sud.

TESTE DE MARCO - Io penso che siano state sempre buone all'interno dell'Olivetti, c'era un'attenzione particolare alla manutenzione.

AVV. DIFESA FIORE - Veniva fatto un'attività di manutenzione periodica, che lei ricordi?

TESTE DE MARCO - Penso di sì, era... era normale che questo avvenisse. C'erano degli enti apposta per fare la manutenzione e veniva fatta periodicamente, sì.

AVV. DIFESA FIORE - Senta, lei ricorda se o nel capannone sud o in prossimità di esso ci fosse una camera bianca?

TESTE DE MARCO - Certo.

AVV. DIFESA FIORE - Dov'era?

TESTE DE MARCO - C'era la camera bianca dove si costruivano gli hard disk, certamente sì.

AVV. DIFESA FIORE - Non ho capito, scusi.

TESTE DE MARCO - Dove si costruivano gli hard disk, che erano di mia responsabilità in quel tempo.

AVV. DIFESA FIORE - Era nel capannone sud?

TESTE DE MARCO - Adesso io non le so dire se era il capannone sud. Adesso, con questa dizione, non glielo so dire, dovrei vedere una piantina. Però era vicino, era praticamente contigua sicuramente all'officina meccanica.

AVV. DIFESA FIORE - Può spiegare, in sintesi, quali erano le

caratteristiche, dal punto di vista delle condizioni ambientali, che caratterizzavano la camera bianca?

TESTE DE MARCO - La camera bianca era una camera particolarmente pulita, si chiamava anche con... "clean room", proprio del vocabolo inglese di camera pulita. Erano delle camere in pressione dove, depolverizzate praticamente, le persone lavoravano con guanti, mascherina, venivano sottoposte ad una doccia d'aria prima di entrare all'interno della camera. Quindi era una camera... all'interno tutti i pezzi venivano lavati in... all'inizio in freon, poi successivamente queste...

AVV. DIFESA FIORE - Quindi ci dovevano essere, non la vorrei interrompere, ma in sintesi delle condizioni quasi sterili.

TESTE DE MARCO - Certo, certo, perché la polvere era... era dannosa ai prodotti, molto dannosa.

AVV. DIFESA FIORE - E questa caratteristica di assoluta asetticità che connotava l'ambiente dove venivano svolte queste lavorazioni in qualche modo si ripercuoteva anche sugli ambienti circostanti?

TESTE DE MARCO - Diciamo di sì, anche se la camera bianca era in pressione, per cui si cercava di non far entrare la polvere, essendo in pressione, all'interno. Però avere un ambiente pulito esterno era essenziale per non generare polvere, per non generare inquinamento, ecco.

AVV. DIFESA FIORE - Quindi questo caratterizzava anche gli ambienti circostanti?

TESTE DE MARCO - Direi di sì.

AVV. DIFESA FIORE - Quello che a noi interessa è in

particolare il capannone sud, che lei mi ha detto che era contiguo.

TESTE DE MARCO - Direi di sì. Però, ripeto, gli ambienti di produzione erano degli ambienti molto buoni, quindi degli ambienti estremamente puliti. Questa era una norma insomma, ecco. La produzione era anche quella una cosa da far vedere ai clienti.

AVV. DIFESA FIORE - Lei ricorda in particolare se fu fatto un corso di formazione o qualcosa da parte di un consulente proprio con riferimento alle condizioni di pulizia degli ambienti della camera bianca e degli ambienti circostanti?

TESTE DE MARCO - Certo. Nel momento in cui fu introdotto la lavorazione della camera bianca per assemblare gli hard disk, uno dei problemi che avevamo era quello di spiegare alle persone che la polvere è dannosa e così via. Quindi noi chiamammo un consulente americano per poter dimostrare alle persone l'importanza di avere una lavorazione pulita, l'importanza di seguire certe norme. Ricordo che una delle caratteristiche, una delle lezioni in cui si dimostrava questo era quello di fare lavare alle persone le mani e fare vedere al microscopio quello che rimaneva dopo il lavaggio, il residuo che rimaneva ed era praticamente una montagna rispetto a quello che è l'altezza di (inc.) della testina sul disco. Quindi era una delle dimostrazioni... comunque furono fatti dei corsi alle persone che seguivano... addetti al montaggio.

AVV. DIFESA FIORE - Mi pare che lei abbia detto che non ricordava particolari condizioni del... anzi, ha detto

che le condizioni di manutenzione erano buone. Lei sa, si ricorda se all'epoca sapeste che l'intonaco del soffitto di questo capannone era realizzato con un materiale contenente amianto? Lo sapeva?

TESTE DE MARCO - Assolutamente no, ma nessuno di noi poteva sospettare in quel periodo che l'amianto fosse un materiale nocivo.

GIUDICE - No, ma la domanda non è questa, scusi. Le è stato chiesto se sapeva se l'intonaco...

TESTE DE MARCO - No, non lo sapevo.

GIUDICE - Dopo è un altro discorso.

AVV. DIFESA FIORE - Lei ricorda in particolare quale fosse la politica, comunque l'attenzione che la Olivetti e, nel caso di specie, la società OPE riponesse alle problematiche della salute dei lavoratori? C'era un'attenzione, c'era lassismo? Quali erano le condizioni?

TESTE DE MARCO - Come in tutte... una delle politiche dell'Olivetti era quella di avere un'attenzione molto alta alla salute dei lavoratori.

AVV. DIFESA FIORE - Quali erano le condizioni economiche della OPE in quel periodo, dal punto di vista...

AVV. P.C. D'AMICO - Giudice, mi scusi, se posso.

GIUDICE - Sì, può.

AVV. P.C. D'AMICO - Onde evitare di continuare...

GIUDICE - Dovrebbe premettere il cognome, sennò non sappiamo chi è.

AVV. P.C. D'AMICO - Avvocato D'Amico, per registrazione. Onde evitare di continuare a richiedere giudizi al testimone, visto che dice "buono", "cattivo", o

riferisce circostanze di fatto. Se possiamo evitare insomma di proseguire in questa direzione.

GIUDICE - Certamente, sono d'accordo.

AVV. DIFESA FIORE - Le chiedevo solo... l'ultima domanda che le ho fatto era quella sui fondi. Cioè, se c'erano dei fondi, venivano destinati dei fondi, che lei ricordi, a interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute dei luoghi di lavoro.

TESTE DE MARCO - Di questo non sono a conoscenza personalmente.

AVV. DIFESA FIORE - Bene. Non ho altre domande, grazie.

GIUDICE - Prego. E' teste diretto di qualcun altro? No. Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO

P.M. - Solo per chiarezza, perché forse non ho ben compreso. Di che anni parliamo quando riferisce della camera bianca? Se la può datare nel tempo.

TESTE DE MARCO - Certo. Penso che la prima camera bianca sia stata negli anni... fine degli anni Settanta, la seconda è stata nella... sì, fine degli anni Settanta fino all'88, '89, '90. Io sono andato via da San Bernardo nel '92 o nel... nel '92. Quindi...

P.M. - Ma che tipo di lavorazione facevano in questa camera bianca?

TESTE DE MARCO - Si faceva l'assemblaggio di alcuni componenti che si chiamano hard disk, che sono nei computer...

P.M. - A fine degli anni Settanta c'erano già gli hard disk?

TESTE DE MARCO - Certo.

P.M. - Va bene.

TESTE DE MARCO - Erano magari molto più grossi di quelli attualmente esistenti, però...

P.M. - Va bene, grazie.

TESTE DE MARCO - Prego.

GIUDICE - Le parti civili, prego.

AVV.PARTE CIVILE D'AMICO

AVV. P.C. D'AMICO - Avvocato D'Amico, per registrazione.

Tornando un attimo alle risposte che lei ha fornito e alle domande del difensore avvocato Fiore, sulla manutenzione... due domande le faccio, una sulla manutenzione ordinaria e l'altra sulle condizioni da lei definite buone, parliamo sempre di San Bernardo ovviamente e del capannone sud in particolare. Sulla manutenzione ordinaria, date le competenze che lei aveva, che ci ha descritto, quali erano le informazioni che lei aveva sul tipo di interventi, sulla qualità degli interventi dei manutentori? Lei ne aveva d'informazioni dirette?

TESTE DE MARCO - Di informazioni dirette per quanto riguarda il mio lavoro poche, se non quelle attinenti al prodotto e alle lavorazioni specifiche che si facevano. Le lavorazioni...

AVV. P.C. D'AMICO - Quindi cosa vuol dire "quelle relative al prodotto"? Se ci può meglio chiarire per noi che non conosciamo...

TESTE DE MARCO - Quelle relative al prodotto significava come dovevano essere curati gli ambienti di lavoro in particolare della camera bianca e all'esterno della

camera bianca, che era una lavorazione estremamente pulita. Quindi quelle lì me ne occupavo... essendo molto specifica la lavorazione, c'era un contatto molto più diretto. Su tutto il resto invece per... in maniera indiretta, attraverso i colloqui con i colleghi, con le persone che si occupavano di questo. La manutenzione non era responsabilità del direttore di divisione, ma era responsabilità di altri enti addetti e quindi attraverso i colloqui che... di amicizia che...

AVV. P.C. D'AMICO - E quindi lei ne ha parlato con chi, visto che sta riferendo cose riferite da altri?

TESTE DE MARCO - Con chi? Con le persone, con i colleghi con cui si lavorava in quel periodo.

AVV. P.C. D'AMICO - No, certo, però abbiamo bisogno di nomi.

TESTE DE MARCO - I responsabili della manutenzione adesso non ricordo più i nomi chi erano. Però, non so, c'erano dei colleghi che si occupavano... c'era un collega che si occupava dell'officina meccanica che si chiamava Franco Costa. C'era un collega che si occupava... le persone che si occupavano dell'officina che era Piero Mosca. Queste persone, le persone che... i colleghi che facevano parte dell'organigramma dell'azienda, ecco.

AVV. P.C. D'AMICO - Certo. Per quanto riguarda le condizioni complessive... intanto una domanda precedente. Lei ci ha descritto la camera bianca e ha anche detto che, a suo giudizio, anche parimenti dovevano essere ottimali o comunque buone le condizioni delle zone adiacenti...

TESTE DE MARCO - Certo.

AVV. P.C. D'AMICO - Giusto? ...la camera bianca.

TESTE DE MARCO - Certo.

AVV. P.C. D'AMICO - Rispetto a tutte le lavorazioni che invece erano presenti all'interno del capannone sud...

TESTE DE MARCO - Sì.

AVV. P.C. D'AMICO - ...quest'area d'intervento e di camera bianca sino a che tratto del capannone si estendeva? In altri termini, quali erano le lavorazioni che esulavano da questa chiamiamola competenza della camera bianca? Vi erano intanto, facciamo meglio la domanda, vi erano lavorazioni che esulavano? Vi erano lavorazioni lontane dalla camera bianca? E, se sì, quali erano le lavorazioni lontane dalla camera bianca?

TESTE DE MARCO - Non capisco la sua domanda.

GIUDICE - Allora, facciamo la domanda. Una premessa. Allora, più o meno, quantitativamente i metri quadrati della camera bianca ce li saprebbe dire? Perché il capannone sud sembra, almeno da quello che è emerso, fosse molto grande.

TESTE DE MARCO - La camera bianca saranno stati, non so, ottocento metri quadrati, mille metri quadrati, qualcosa del genere, ecco. Proprio la camera all'interno, chiusa diciamo, no? Poi c'era il montaggio esterno che saranno stati altrettanto, mille, mille e cinquecento, adesso io non le so indicare di preciso. Affianco a questa lavorazione, nel reparto affianco, c'era un muro di divisione con un portone di passaggio e c'era l'officina meccanica, che comunque era una lavorazione normalmente più sporca di quella del montaggio, no? Quindi si passava da ambienti più sporchi ad ambienti sempre più puliti, fino ad arrivare alla camera bianca. Questa era la logica.

AVV. P.C. D'AMICO - Ecco, e all'interno dei luoghi più sporchi, come li ha definiti lei, per quanto è a sua conoscenza, se è a conoscenza, la sporcizia era data da che cosa? Quali erano le forme...

TESTE DE MARCO - Dalle lavorazioni, dalle lavorazioni meccaniche che ci sono... si usa l'olio, (inc.) di olio, si usano... c'è del truciolo, ci sono delle... di queste cose qui insomma, ecco.

AVV. P.C. D'AMICO - Certo. Ricorda se vi erano anche lavorazioni che prevedevano l'impiego di materiali amiantiferi?

TESTE DE MARCO - Di materiali?

AVV. P.C. D'AMICO - A base di amianto, con amianto.

TESTE DE MARCO - Non nella lavorazione meccanica di sicuro, che io sappia.

AVV. P.C. D'AMICO - Non nella lavorazione... quindi, secondo lei, in officina di San Bernardo non vi erano lavorazioni che comportavano...

TESTE DE MARCO - Nell'officina meccanica non penso proprio.

AVV. P.C. D'AMICO - Non vi erano, ho capito. Va bene, null'altro, grazie.

GIUDICE - Altre parti civili? Prego, avvocato Clerico.

AVV.PARTECIVILE CLERICO

AVV. P.C. CLERICO - Avvocato Clerico per la parte civile INAIL. Buongiorno. Vorrei chiederle se lei ricorda quanti dipendenti lavoravano in questa camera bianca.

TESTE DE MARCO - Nella camera bianca lavoravano, non so, dico un numero più o meno, un centinaio di persone.

AVV. P.C. CLERICO - Un centinaio di persone mediamente negli

anni.

TESTE DE MARCO - No, no, un centinaio di persone che lavorava dentro. Poi negli anni, andava avanti per diversi anni, qualcuno sarà andato in pensione, qualcuno se...

GIUDICE - Contemporaneamente, un reparto...

TESTE DE MARCO - Più o meno, più o meno.

AVV. P.C. CLERICO - Sì, ho capito. No, le ho chiesto se...

TESTE DE MARCO - Forse un po' di meno all'interno. Però grossomodo da dentro e fuori... fuori, diciamo, nell'ambiente di montaggio erano 150, 200 persone, adesso non...

AVV. P.C. CLERICO - Quindi dentro un po' meno di un centinaio e altrettanti fuori.

TESTE DE MARCO - Sì, sì.

AVV. P.C. CLERICO - La mia domanda non l'ho formulata bene, mi scusi, è se questa quantità di persone è rimasta costante negli anni.

TESTE DE MARCO - No, perché seguiva gli andamenti della produzione chiaramente ed era in funzione dei volumi di produzione. Cresceva, diminuiva, non tutte... normalmente in camera bianca c'erano persone che non potevano avere le mani molto grosse perché si facevano delle lavorazioni molto sottili. Quindi erano ragazzi o ragazze giovani normalmente, era una lavorazione molto particolare. All'esterno anche c'era delle... però non poteva rimanere costante nel tempo la popolazione. Quindi una parte di queste persone poi, quando l'azienda fu venduta, vennero con me... ci trasferimmo tutti quanti a Pont Saint Martin con l'azienda, una parte soltanto e il resto rimase a San Bernardo.

AVV. P.C. CLERICO - Quindi non ricorda con precisione il numero delle persone, la variazione.

TESTE DE MARCO - No, non lo ricordo. Però, ripeto, non era costante nel tempo. Io me ne sono occupato diversi anni e quindi, a seconda degli andamenti della produzione, andavano da una parte all'altra e c'erano reparti all'interno e reparti all'esterno.

AVV. P.C. CLERICO - Va bene, grazie.

GIUDICE - Altre parti civili? Le altre difese? Il responsabile civile? Nessuno. Benissimo, grazie, buona giornata.

Esaurita la deposizione, il teste viene congedato.

Viene introdotto il testimone dedotto dalla Difesa

TESTE FOGLIETTI FRANCO

Il testimone, avvertito dal Giudice dell'obbligo di dire la verità e delle responsabilità previste dalla legge per i testimoni falsi o reticenti, legge la formula di impegno.

Il Giudice invita il testimone a fornire le proprie generalità.

GENERALITA': Franco Foglietti, nato a Biella, il 20 novembre del 1942 ed ivi residente, in via Garibaldi 6.

GIUDICE - Prego, avvocato.

AVV.DIFESA ACHILUZZI

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Signor Foglietti, buongiorno.

Achiluzzi, difesa Marini. Ci può illustrare il suo percorso professionale? Quando ha iniziato a lavorare e per chi?

TESTE FOGLIETTI - Tutta la mia attività lavorativa si è svolta all'Olivetti. Sono stato assunto nel 19 settembre del 1962, ho svolto lì trentacinque anni, trentatre anni di attività e poi sono uscito, a seguito della riorganizzazione aziendale, della fuoriuscita aziendale. L'attività che... non so se può interessare il curriculum, nel senso...

GIUDICE - No, non abbiamo bisogno, non possiamo fare assunzioni. Aspettiamo domande precise. Prego, avvocato.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Nel corso di questi trentatre anni, lei ha avuto occasione di conoscere l'organizzazione, come funzionava l'organizzazione dei servizi di sicurezza e igiene sul lavoro?

TESTE FOGLIETTI - Nell'ambito di questi anni, negli ultimi anni, dopo vari passaggi che sono avvenuti, mi sono anche occupato di normative aziendali per quanto riguardava la sicurezza... l'ecologia e la sicurezza sul lavoro.

GIUDICE - In che anni, per cortesia?

TESTE FOGLIETTI - Dagli anni che partono dall'86 fino al '92.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - In questo periodo storico, cioè '86/'92, si ricorda come concretamente venisse svolta l'attività d'igiene e sicurezza sul lavoro? Cerco di essere più chiaro, cosa concretamente facesse il servizio ecologia e sicurezza sul lavoro?

GIUDICE - Vediamo cosa faceva lui prima e poi vediamo cosa

faceva il servizio. Prego.

TESTE FOGLIETTI - La mia attività si svolgeva nell'ambito della emissione di normative relative alla parte più generale come testo unico e tutte le normative che venivano da me, non dico... in alcuni casi redatte, ma nel caso specifico anche pubblicate e distribuite a tutti i livelli. Questa normativa che potrebbe essere in maniera generale testo unico, ma in maniera specifica anche le normative di ecologia e di sicurezza sul lavoro. Sono stato abbastanza chiaro?

GIUDICE - Penso di sì, non lo so. La domanda non glie'ho fatta io.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Quest'attività di distribuzione da chi veniva svolta? Chi è che aveva il compito di distribuire questa normativa e a chi veniva distribuita?

TESTE FOGLIETTI - Io le distribuivo, io le distribuivo e le mandavo a tutte le liste, ai vari componenti dell'azienda che erano liste formate da primo livello, secondo livello, terzo livello e così via. Distribuivo queste normative.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Chi è che aveva poi il compito di applicare concretamente queste normative?

TESTE FOGLIETTI - Beh, la normativa veniva, come dico, distribuita ai vari enti aziendali e in particolare veniva distribuita al direttore di consociata, al direttore di strutture aziendali che erano in periferie, quindi stabilimenti e così via, i quali a loro volta le... venivano poi trasferite alla persona in loco che, nell'ambito dei vari stabilimenti, doveva

rispettare queste varie normative.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Lei conosce il dottor Manlio Marini?

TESTE FOGLIETTI - Sì, lo conosco.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Si ricorda nel periodo che ci ha indicato poc'anzi, quindi metà, seconda metà degli anni Ottanta, di che cosa si occupasse Manlio Marini?

TESTE FOGLIETTI - Si occupava in maniera specifica del SOSL, cioè servizio organizzazione sicurezza sul lavoro.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Si ricorda dell'ingegner Piero Abelli, sa chi fosse?

TESTE FOGLIETTI - Abelli è una persona che ha sostituito verso... io non sono sicuro della data, '89, '90, '88, non lo so esattamente, non ricordo più. Ha sostituito Marini a fare quest'attività.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Quindi Abelli prese il posto di Marini?

TESTE FOGLIETTI - Sì, certo.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - E si ricorda Marini che cosa fece dopo che arrivò l'ingegnere Abelli?

TESTE FOGLIETTI - C'è stato un periodo un po' travagliato in quel periodo, i capi erano quelli che erano e ad un certo punto i trasferimenti avvenivano così. Lui è stato messo proprio da parte e svolgeva...

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Lui chi?

TESTE FOGLIETTI - Lui, Marini, è stato proprio messo da parte e allocato in una zona un po' periferica, vicino a dove lavorava prima, ma in un ambiente un pochettino più ristretto. Ed è stato in quel periodo che poi tutto sommato, precedentemente e anche in quel periodo, che svolgeva quest'attività di normativa dell'ecologia,

della sicurezza sul lavoro.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Attività normativa chi la svolgeva?

Non ho capito bene.

TESTE FOGLIETTI - Marini.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Marini. Grazie, non ho altre domande.

GIUDICE - Pubblico Ministero?

P.M. - Nessuna domanda.

GIUDICE - Parti civili?

AVV.PARTE CIVILE D'AMICO

AVV. P.C. D'AMICO - Avvocato D'Amico, per registrazione. Solo alcune domande. Quando lei parla di normative, sono normative nazionali, normative interne anche? Quali normative?

TESTE FOGLIETTI - Lo spirito della normativa aziendale era quella di recepire le normative a livello internazionale e trasformarle in normative a livello aziendale. Questo era il nostro spirito.

AVV. P.C. D'AMICO - Quindi elaboravate normative interne in applicazione di quelle nazionali.

TESTE FOGLIETTI - Certamente.

AVV. P.C. D'AMICO - E' così?

TESTE FOGLIETTI - Certamente.

GIUDICE - Internazionali ha detto anche.

TESTE FOGLIETTI - Nazionali ed internazionali, certamente.

AVV. P.C. D'AMICO - Lei ha fatto riferimento al fatto che il signor Marini ad un certo punto venne un po' accantonato, insomma venne messo un po' da parte. Perché lei ha detto, se non ho inteso male, in quel periodo capitava un po' così. Ecco, vuole spiegare

meglio questo concetto?

TESTE FOGLIETTI - Non sono in grado di dare... cioè, era un livello più alto del mio. Ci sono stati dei trasferimenti di persone, ecco, intendo solo in questo senso. Motivi contingenti o legati a quale... qual era il motivo che spostava queste persone io non posso conoscerlo, ecco.

AVV. P.C. D'AMICO - Quindi c'è stato un momento in cui c'è stato un importante turnover o no? Ho capito...

TESTE FOGLIETTI - Un turnover.

AVV. P.C. D'AMICO - Un turnover.

TESTE FOGLIETTI - L'"importante" non sono in grado di dirlo.

AVV. P.C. D'AMICO - Non lo sa. Va bene, grazie, null'altro.

GIUDICE - Altre parti civili? Altre difese? No.

GIUDICE

GIUDICE - Senta, un chiarimento io. Durante il periodo in cui lei si è occupato di tradurre in norme aziendali, anche esemplificative, illustrative, la normativa primaria di riferimento nazionale e internazionale, si ricorda se fu trattato l'argomento dell'amianto?

TESTE FOGLIETTI - No.

GIUDICE - Non si ricorda o non...

TESTE FOGLIETTI - No, no. Proprio non c'era, perché per quanto riguarda... chiedo scusa, non volevo interromperla.

GIUDICE - No, no.

TESTE FOGLIETTI - Per quanto riguarda il discorso, la normativa del testo unico non andava mai... la normativa intesa, pardon, la normativa intesa allo

specifico... non c'era. La normativa era un qualcosa di molto più generico dove dava informazioni dicendo: "Fate attenzione a certe cose". In quel periodo l'amianto non era... non esisteva, si può dire, come normative. Non era proprio...

GIUDICE - Quando parla di normative, parla di normative aziendali?

TESTE FOGLIETTI - Aziendali.

GIUDICE - Siccome lei mi ha detto che traducevate, attingevate come fonti non soltanto la normativa nazionale, ma anche la normativa internazionale.

TESTE FOGLIETTI - Sì.

GIUDICE - Okay. Allora, nella normativa internazionale il problema amianto, non in Italia, ma dalle altre parti era già stato affrontato.

TESTE FOGLIETTI - Non sono stato abbastanza chiaro, chiedo scusa.

GIUDICE - No, credo di no allora, non ho capito. Prego.

TESTE FOGLIETTI - No, no, sono io che non sono stato chiaro. Le spiego. La normativa... cioè, questo discorso specifico della trasposizione da normativa internazionale a normativa nazionale non la facevo io, la faceva Marini.

GIUDICE - Ho capito.

TESTE FOGLIETTI - Io ricevevo da Marini la stesura della normativa, la editavo, la redigevo e poi la mandavo in periferia.

GIUDICE - Perfetto.

TESTE FOGLIETTI - Quindi il mio dialogo non era un dialogo tecnico dove parlavo di A o di B, parlavo solo del

fatto che la normativa, che mi era stata fornita dalla persona, veniva...

GIUDICE - Lei avrà letto qualche volta quello che editava o no? La mia domanda è molto...

TESTE FOGLIETTI - L'ho letta sì, però...

GIUDICE - La mia domanda è molto semplice. Siccome lei ha detto che ha fatto questo lavoro dall'86 al '92, io voglio solo sapere se per caso in questa sua...

TESTE FOGLIETTI - No, non sono...

GIUDICE - ...ricorda mai delle direttive, delle specificazioni, delle norme aziendali in materia di amianto, in qualunque sua forma.

TESTE FOGLIETTI - No, non sono in grado di dare una risposta.

GIUDICE - No.

TESTE FOGLIETTI - Non rammento, ecco.

GIUDICE - Non rammenta, va bene così.

TESTE FOGLIETTI - Chiedo scusa, ma...

GIUDICE - No, no, ci mancherebbe. Possiamo licenziare il teste? Grazie, buona giornata.

Esaurita la deposizione, il teste viene congedato.

Viene introdotto il testimone dedotto dalla Difesa

TESTE GOZZANO GUIDO

Il testimone, avvertito dal Giudice dell'obbligo di dire la verità e delle responsabilità previste dalla legge per i testimoni falsi o reticenti, legge la formula di impegno.

Il Giudice invita il testimone a fornire le proprie

generalità.

GENERALITA': Gozzano Guido, nato a Torino, il 1° aprile 1938, residente a Ivrea, in via Canton Torfano numero 9.

GIUDICE - Le faranno delle domande, parli sempre rivolto verso di me, d'accordo? Grazie. Prego, avvocato.

AVV.DIFESA ACHILUZZI

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Signor Gozzano, buongiorno. Achiluzzi, difesa Marini. Ci può illustrare il suo percorso professionale in Olivetti? Quando è entrato, cosa ha fatto, quando è uscito.

TESTE GOZZANO - Io sono entrato in Olivetti il 1° settembre 1958. Sono stato cinque anni al servizio sicurezza, che allora era proprio agli inizi e mi sono occupato di impianti elettrici, quindi impianti di messa a terra, cabine elettriche e, in più, tutti i rapporti con gli enti statali predisposti alla sicurezza, come ispettorato del lavoro, ANCC, ENPI, gli ultimi due che non esistono più perché a loro posto c'è un ente che si chiama ISPEL, se non vado errato. Poi, nel 1963, sono andato agli impianti sempre a Ivrea per tre anni, occupandomi di manutenzione programmata. Dopodiché, nel '67, sono andato a San Bernardo e lì mi sono sempre occupato di manutenzione impianti, installazione, linee di produzione, fino al 1986. Nell'86 sono tornato a Ivrea, dal dottor Marini, fino alla fine dell'88.

GIUDICE - E lì cosa faceva?

TESTE GOZZANO - Poi, dopo il dottor Marini, è venuto l'ingegner Abelli. Poi nell'88 sono rientrato...

GIUDICE - No, ma quando andava... dall'86 all'88 cosa faceva con Marini?

TESTE GOZZANO - Con Marini, dunque, io mi occupavo, praticamente un passo indietro di tanti anni, sempre dei rapporti con gli enti tipo ispettorato del lavoro, ENPI, ANCC, ISPEL. Poi, appena è arrivato l'ingegner Abelli, c'era stato un furioso incendio alla Nuova Ico...

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Chiedo scusa, l'ingegner Abelli in che anno arrivò?

TESTE GOZZANO - Abelli mi pare sia arrivato, dunque '86, nell'87, se non vado errato. Perché io sono tornato a Ivrea a maggio dell'86. Dopo un po' di mesi, adesso non mi ricordo esattamente se era un anno o giù di lì, è arrivato l'ingegner Abelli, che aveva già... perché alla fine dell'86 c'è stato l'incendio e quindi è stato assunto l'ingegner Abelli, responsabile del servizio sicurezza, perché era un esperto di antincendio.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Per effetto dell'arrivo dell'ingegner Abelli, ci furono dei cambiamenti all'interno del SESL? In particolare, il ruolo di Marini subì dei cambiamenti?

TESTE GOZZANO - Ma io mi ricordo che, come è arrivato l'ingegner Abelli, noi abbiamo fatto capo all'ingegner Abelli e non più al dottor Marini. Con l'ingegner Abelli abbiamo girato tutti gli stabilimenti Olivetti per verificare i carichi d'incendio e le situazioni di eventuali rischi, appunto, per evitare il ripetersi di quello che era capitato alla Nuova Ico.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Quando arrivò Abelli, dove si collocò

fisicamente? Aveva un suo ufficio? Prese l'ufficio...

TESTE GOZZANO - Sì, sì, aveva l'ufficio che aveva il dottor Marini prima, nell'edificio che chiamavamo l'ex Gas, dove adesso c'è l'ufficio terapia dell'ASL.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Marini che ufficio prese?

TESTE GOZZANO - Eh, questo non me lo ricordo, non lo so. Non era più lì con noi là. Noi eravamo una decina di persone lì dentro.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Ci può descrivere nel periodo... non quello degli anni Cinquanta, primo periodo suo al SOSL, ma invece nel periodo a cui ha fatto riferimento, cioè tra l'86 e l'88, come fosse strutturato il servizio ecologia e sicurezza sul lavoro? Dove avesse sede?

TESTE GOZZANO - Ma l'ufficio sicurezza sul lavoro... io mi occupavo anche lì di impianti elettrici con un certo signor Enrico, che era quello che dopo tanti anni aveva sostituito me a fare la sicurezza elettrica, e poi mi occupavo dell'arrivo... di accompagnare e verificare con i tecnici dell'ENPI...

AVV. DIFESA ACHILUZZI - La interrompo, le chiedo, scusa signor Gozzano. Forse ho formulato male la domanda. Dove aveva sede, dove si trovava il SESL? Aveva una sede, aveva più sedi?

TESTE GOZZANO - Il SESL aveva la sede lì all'ex Gas, al pianterreno. Quell'edificio che c'è lungo via Torino, con l'ingresso da via Jervis.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Aveva anche un laboratorio?

TESTE GOZZANO - Dove ero io no, non c'erano laboratori.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Si ricorda dove si trovasse il laboratorio?

TESTE GOZZANO - Il laboratorio doveva essere dove... dove adesso c'è l'Arpa, in via Jervis forse, ma io non frequentavo mai quegli ambienti lì. Sapevo così, perché anticamente lì c'era la sinterizzazione, quindi conoscevo le produzioni, diciamo.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Quindi c'era un laboratorio che non si trovava dove lavorava lei.

TESTE GOZZANO - No, no, lì eravamo solo noi impiegati, prima con Marini, poi con l'ingegner Abelli ed eravamo una decina, adesso non ricordo esattamente quanti.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Eravate una decina dove lavorava lei.

TESTE GOZZANO - Eh, penso.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Lei sa quanti fossero dove si trovava il laboratorio?

TESTE GOZZANO - Ma era su... non ho mai frequentato il laboratorio, quindi...

GIUDICE - Ha dato già la risposta.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - L'ufficio di Marini si trovava presso il laboratorio o dove lavorava lei, signor Gozzano?

TESTE GOZZANO - Dove lavoravo io, dove poi è subentrato l'ingegner Abelli.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Lei sa chi è il signor Paolo Fornero?

TESTE GOZZANO - Lo conosco di vista il signor Paolo Fornero.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Sa in quel periodo storico di che cosa si occupasse?

TESTE GOZZANO - Però non abbiamo mai avuto rapporti di lavoro con il signor Fornero.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Lavorava dove lavorava lei?

TESTE GOZZANO - No, no, no, lui era su in laboratorio, Fornero.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Lavorava presso il laboratorio?

TESTE GOZZANO - Sì. Da noi non c'era assolutamente.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Lei sa chi è la dottoressa Luisa Ravera?

TESTE GOZZANO - Ne sentivo parlare, ma io non ho mai... non l'ho mai conosciuta là. Quindi, se l'avessi incontrata, non potevo dire: "Lei è la dottoressa Ravera".

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Lavorava presso di lei, il luogo in cui lavorava lei, lavorava altrove?

TESTE GOZZANO - Lavorava nel laboratorio su di via Jervis, dove adesso c'è l'ARPA. Adesso non mi ricordo più come si chiama. Insomma, una volta si chiamava sinterizzazione quella zona lì.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Torno, per i ricordi che lei ha, sempre al periodo '86/'88. Che cosa faceva il SOSL? Come si rapportava rispetto agli altri enti aziendali dell'Olivetti?

TESTE GOZZANO - Ma il SOSL è sempre stato un ente consultivo, cioè praticamente dava delle consulenze sia su propria iniziativa, nel senso che arrivavano, che ne so, nuove leggi, nuove regolamentazioni e allora metteva al corrente di queste nuove leggi tutti gli stabilimenti interessati. Per esempio, faccio un passo indietro, quando io ero... insomma, appena entrato all'Olivetti, noi avevamo il DPR 547 che è quello che regolava tutta la sicurezza sul lavoro. Allora, in base a quello che c'era scritto lì, noi andavamo nei vari stabilimenti, io giravo allora tutti gli stabilimenti, da Ivrea fino a Pozzuoli, per verificare che tutto fosse secondo questo DPR 547, per quanto riguarda la parte elettrica.

Perché per la parte meccanica avevo gli altri colleghi.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Lei ci ha detto poc'anzi che come
SESL, SOSL o SESL...

TESTE GOZZANO - Prima si chiamava SOSL e poi SESL.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Poi SESL. Ha preso nome di SESL
perché?

TESTE GOZZANO - Perché prima SOSL voleva dire organizzazione
e sicurezza sul lavoro. Poi ci hanno messo la E per
dire ecologia, la E voleva dire ecologia.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Perché aveva fuso anche il
laboratorio all'interno...

TESTE GOZZANO - Sì, esattamente. Perché, quando io sono stato
assunto, SOSL non avevo nessun laboratorio. C'era
l'ingegner Brizzolara, che era il responsabile, il
capo, e poi c'era il signor Cavallo Perin, che è stato
anche sindaco di Ivrea, che... perché era un tecnico e
quindi servivano i tecnici. Eravamo tre o quattro
tecnici lì: uno per la parte elettrica che ero io,
quello per la parte meccanica, poi c'era un altro che
si occupava dei vestiti della sicurezza, cioè gli
indumenti di lavoro, tipo le scarpe, tipo i guanti,
queste cose qui.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Si ricorda chi avesse il compito di
applicare concretamente le normative che...

TESTE GOZZANO - Le normative dovevano essere applicate dai
direttori di stabilimento.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - I direttori di stabilimento si
avvalevano di qualcuno, di qualche struttura per
applicare queste normative?

TESTE GOZZANO - Il direttore di stabilimento aveva

un'interfaccia. Per lo stabilimento (inc.) era il tecnico della sicurezza, dello stabilimento. Ogni stabilimento aveva i suoi tecnici. A San Bernardo ce n'erano due: uno nella parte dove lavoravo io e poi ce n'era un altro per la UCN, che era sempre Olivetti, ma era un altro tipo di produzione, perché facevano le macchine a controllo numerico.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Io sfrutto la sua duplice esperienza sia come componente del SOSL, che come persona che ha lavorato a San Bernardo. Che cosa faceva concretamente il responsabile tecnico di stabilimento, questa interfaccia? Faccio un esempio: se, per esempio, gli operai non mettevano le mascherine, i guanti, i dispositivi di protezione, era la sua centrale che doveva intervenire?

TESTE GOZZANO - No, no, era il tecnico della sicurezza dello stabilimento, perché il tecnico della sicurezza approvvigionava anche tutti i materiali che servivano per evitare gli infortuni, tipo le scarpe, tipo i guanti, tipo gli occhiali, tipo i tappi per le orecchie, tanto per dire quello che mi viene in mente.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Chi era il capo di... questa persona dipendeva dal SOSL?

TESTE GOZZANO - Dipendeva dal direttore di stabilimento, poi ultimamente l'hanno fatto dipendere da me.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - "Ultimamente" intende in che periodo?

TESTE GOZZANO - Eh, dunque, negli anni Ottanta dipendeva da me.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Dipendeva...

TESTE GOZZANO - Ai tempi del signor Costa come direttore di

produzione.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Se era necessario acquistare delle mascherine, dei guanti, dei dispositivi di protezione, chi si curava dell'acquisto?

TESTE GOZZANO - Si curava direttamente il tecnico della sicurezza, con i finanziamenti che venivano dati dallo stabilimento.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Il SOSL, SESL, per quello che lei ricorda, aveva un budget o aveva delle risorse per provvedere all'acquisto di questi strumenti...

TESTE GOZZANO - Adesso non ricordo bene se l'aveva direttamente, ma penso che l'avesse direttamente il direttore di stabilimento là.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Quindi il direttore dello stabilimento aveva delle dotazioni finanziarie?

TESTE GOZZANO - Sì, senz'altro.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Se il direttore di stabilimento non provvedeva, le ha detto che era un esperto di impianti elettrici, ipotizziamo, voi mandavate...

GIUDICE - No, no.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - No, allora, le è mai capitato...

GIUDICE - Così.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Le è mai capitato che il direttore di stabilimento non abbia provveduto a fare ciò che come SOSL voi consigliavate di fare?

TESTE GOZZANO - No, da che... quando ero io a San Bernardo, agli impianti, non è mai capitato.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Se gli impianti non funzionavano, chi doveva provvedere a intervenire sugli impianti?

TESTE GOZZANO - Intervenivo io. Per esempio, tutte le nostre

linee erano tutte dotate di interruttori differenziali. Posso fare un passo indietro? Io ero stato assunto come tecnico, essendo perito elettrotecnico, degli impianti elettrici perché all'Olivetti in quegli anni là c'era stato un infortunio mortale per gli impianti elettrici. Allora cercavano una persona competente. A parte che ero competente fino a un certo punto, perché a scuola non è che insegnassero tutto. Ho imparato lavorando, diciamo.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Gli ingressi vostri di SOSL centrale, all'interno degli stabilimenti, avveniva di vostra iniziativa? Avveniva su invito?

TESTE GOZZANO - Ma tutte e due le cose. Faccio un esempio: se c'era da rifare un impianto di messa a terra, veniva il tecnico del SOSL centrale perché aveva gli strumenti per misurare che l'impianto fosse regolare, fosse secondo le norme. Io questo lo sapevo perché l'avevo fatto prima, all'inizio.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Potevate fare degli accessi a sorpresa, senza che il direttore di stabilimento vi avesse invitato?

TESTE GOZZANO - Ma questa è una domanda un po'... non mi ricordo. Praticamente venivano anche enti statali a controllare tutti gli scarichi dello stabilimento. Io mi occupavo di quello e non ho mai trovato degli inconvenienti, perché il direttore di stabilimento si fidava di me e mi diceva: "Gozzano, cosa devo fare? Devo tenere la valigia pronta?", perché sapeva che era lui il responsabile, e difatti non ha mai avuto problemi.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Non ho altre domande, grazie.

GIUDICE - Pubblico Ministero?

P.M. - Nessuna domanda.

GIUDICE - Parti civili?

AVV.PARTE CIVILE D'AMICO

AVV. P.C. D'AMICO - Avvocato D'Amico, per registrazione. Una domanda è questa. Lei ha iniziato operando su impianti elettrici, ho capito bene?

TESTE GOZZANO - Sì, sì, esattamente.

AVV. P.C. D'AMICO - Date le sue competenze insomma, giusto?

TESTE GOZZANO - Scusi?

AVV. P.C. D'AMICO - Date le sue competenze.

TESTE GOZZANO - Sì.

AVV. P.C. D'AMICO - Ma quindi lei ha proprio operato materialmente anche sugli impianti elettrici? Anche quando controllava gli impianti elettrici?

TESTE GOZZANO - Sì, sì, esattamente. Chiaramente poi a San Bernardo avevo un gruppo di persone, dei dipendenti e loro facevano quel che dicevo io di fare.

AVV. P.C. D'AMICO - Lei ricorda se sugli impianti elettrici, attorno agli impianti elettrici vi era materiale amiantifero?

TESTE GOZZANO - No, questo no.

AVV. P.C. D'AMICO - No nel senso che...

TESTE GOZZANO - Mai, non abbiamo mai sentito parlare di amianto in queste occasioni qui.

AVV. P.C. D'AMICO - Quindi non avete mai sentito parlare di amianto, quando si trattava di parlare di manutenzione anche sugli impianti?

TESTE GOZZANO - No, perché noi non avevamo... allora, l'unica volta che veniva usato l'amianto, veniva usato dai vigili del fuoco aziendali, con le coperte di amianto quando facevano delle... insomma, degli esercizi per insegnare ai vigili del fuoco aziendali come si faceva a spegnere un incendio. Allora, davano fuoco a un bidone con dentro del materiale combustibile. Dopodiché, per spegnere, buttavano sopra la coperta d'amianto. Ma non era una cosa che facevamo noi, la faceva il servizio antincendio centrale. Noi non usavamo cose di amianto.

AVV. P.C. D'AMICO - E né sapevate di essere esposti all'amianto quando intervenivate sugli impianti?

TESTE GOZZANO - No.

AVV. P.C. D'AMICO - Null'altro, grazie.

TESTE GOZZANO - No, assolutamente no.

GIUDICE - Le altre parti civili, prego.

AVV.PARTE CIVILE LAMACCHIA

AVV. P.C. LAMACCHIA - Avvocato Lamacchia. Senta, lei è a conoscenza dell'esistenza di una commissione permanente per l'ecologia e l'ambiente?

TESTE GOZZANO - Una commissione permanente cosa vuol dire?

GIUDICE - Se conosce questa parola, commissione. Sa se in Olivetti o in qualche altra consociata...

TESTE GOZZANO - Ma no, mai.

AVV. P.C. LAMACCHIA - Lei sa, è a conoscenza che il contratto collettivo del settore metalmeccanico del '73 avesse istituito l'individuazione...

GIUDICE - Non è ammessa.

AVV. P.C. LAMACCHIA - Avete svolto come SOSL e SESL delle rilevazioni ambientali?

TESTE GOZZANO - Solo per sentito dire, perché non venivano mai da me quando facevano dei rilievi di questo genere, a San Bernardo.

AVV. P.C. LAMACCHIA - Ma chi le svolgeva allora queste rilevazioni?

TESTE GOZZANO - Il laboratorio centrale, dove c'era il dottor... pardon, il signor Fornero.

AVV. P.C. LAMACCHIA - Quindi venivano effettuate delle rilevazioni.

TESTE GOZZANO - Sì.

AVV. P.C. LAMACCHIA - Poi lei sa l'utilizzo di queste rilevazioni?

TESTE GOZZANO - No, questo non lo so, perché non mi veniva mai riferito. Queste cose non mi venivano mai riferite. Lo sentivo dagli amici, dai colleghi, per sentito dire, ma mai direttamente.

AVV. P.C. LAMACCHIA - Ho capito. Grazie, non ho altre domande.

GIUDICE - Altre parti civili? No. Le difese?

AVV.DIFESA FIORE

AVV. DIFESA FIORE - Solo una domanda. Fiore, difesa Ravera. Quando il collega di parte civile le ha chiesto se venivano fatte delle rilevazioni, lei ha risposto: "Solo per sentito dire".

TESTE GOZZANO - Sì.

AVV. DIFESA FIORE - Ma a che rilevazioni faceva riferimento? Rilevazioni di che cosa?

TESTE GOZZANO - Controllo dell'aria ambientale, se dentro c'erano delle... non so, nell'aria se c'erano delle sostanze dannose.

AVV. DIFESA FIORE - Ho capito. Grazie.

GIUDICE - Prego, avvocato Valsecchi.

RESPONSABILE CIVILE VALSECCHI

RESP. CIVILE VALSECCHI - Buongiorno. Valsecchi per il responsabile civile. Signor Gozzano, lei conosceva l'elettricista Domenico Rabbione?

TESTE GOZZANO - No.

RESP. CIVILE VALSECCHI - E la ditta Giustinelli l'ha mai sentita?

TESTE GOZZANO - Mi pare di no.

RESP. CIVILE VALSECCHI - Non ricorda. Grazie, nessun'altra domanda.

GIUDICE - Possiamo licenziare il teste? Grazie, abbiamo finito, buona giornata.

Esaurita la deposizione, il teste viene congedato.

Viene introdotto il testimone dedotto dalla Difesa

TESTE GROIA PIERO GIUSEPPE

Il testimone, avvertito dal Giudice dell'obbligo di dire la verità e delle responsabilità previste dalla legge per i testimoni falsi o reticenti, legge la formula di impegno.

Il Giudice invita il testimone a fornire le proprie generalità.

GENERALITA': Piero Giuseppe Groia, nato a Ivrea, il 25/10/1956, residente a Ivrea, via Miniere 2.

GIUDICE - Prego, avvocato Achiluzzi.

AVV.DIFESA ACHILUZZI

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Dottor Groia, buongiorno. Achiluzzi, difesa Marini. Ci vuole illustrare il suo percorso professionale: che lavoro ha svolto, quando è entrato in Olivetti, quando è uscito dall'Olivetti?

TESTE GROIA - Io sono entrato in Olivetti... beh, prima svolgevo un'attività mia personale, che nulla aveva a che a vedere con l'attività dell'Olivetti. Io sono entrato in Olivetti in settembre del 1984, direttamente al servizio organizzazione e sicurezza sul lavoro, il SOSL, e mi occupavo in prima battuta, subito sono stato messo ad affiancare un mio collega, occupandomi di antincendio. In seguito, pian piano, crescendo anche con l'esperienza, mi sono anche occupato di depositi di oli minerali, siccome ero uno dei più giovani, dell'informatizzazione di tutto quanto il servizio. Ero stato mandato anche dall'azienda a fare dei corsi per... di informatica. Era il tempo in cui nasceva il primo M24. Quindi mi occupavo proprio anche dell'informatizzazione di tutto il servizio, anche da un punto di vista sia di infortuni e più che altro statistica degli infortuni. Dopodiché mi sono anche ancora occupato, ma questo in seguito di macchine, sicurezza sulle macchine, ergonomia.

GIUDICE - Va bene. Avvocato.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - E' rimasto al SOSL/SESL fino a che anno?

TESTE GROIA - Dunque, SOSL, che poi è diventato SESL, fino a mi sembra ottobre del 2000.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Poi che attività ha svolto?

TESTE GROIA - Dopodiché, in quel periodo ho fatto un concorso in ASL, sono stato assunto in ASL fino al 2009.

GIUDICE - Va bene, è uscito da Olivetti.

TESTE GROIA - Sì.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Periodo storico 1984-1989, ricorda chi sono stati i suoi capi al SOSL ed al SESL?

TESTE GROIA - Dunque, quando sono stato assunto, c'era il dottor Marini Manlio, come responsabile del SOSL, allora si chiamava SOSL. Ricordo che il capo precedente, ma che non è stato mio capo, era Bucci, se ricordo bene il cognome, non mi ricordo il nome, ed era ancora lì come consulente. Questo fino al 1986/87, a scavalco dei due anni. Quando è subentrato il dottor Marini, è subentrato l'ingegner Abelli. Mi sembra all'inizio dell'87. Più o meno riesco a datare la cosa perché, a seguito di un incendio che c'era stato alla Nuova Ico, via Jervis, un complesso industriale qui vicino, era stato poi chiamato, appunto, l'ingegner Abelli per occuparsi di quello che era... mi sembra già allora che si chiamava già SESL.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - La interrompo, chiedo scusa, per effetto dell'arrivo di Abelli all'interno del SOSL o SESL, se si chiamava già SESL, ci furono dei cambiamenti organizzativi a livello dirigenziale della struttura?

TESTE GROIA - Sì, sì, appunto, come dicevo, l'ingegner Abelli che era stato chiamato in quanto esperto di antincendio, eccetera, era subentrato al dottor Marini. Il dottor Marini mi ricordo che dal suo ufficio aveva traslocato in un ufficio attiguo e si occupava di normative. Mentre, invece, per la mia attività precipuamente di antincendio, ma per tutte le attività che svolgevo, da quel punto ho incominciato a riferire all'ingegner Abelli.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - L'arrivo di Abelli fu preceduto da una disposizione organizzativa? Riceveste delle comunicazioni ufficiali con le quali foste informati che Abelli avrebbe preso il posto di Marini?

TESTE GROIA - Sinceramente questo non ricordo. So che a un certo punto l'ingegner Abelli si è presentato, ci è stato presentato come nostro nuovo responsabile. Io allora non ricevevo notizie scritte, ma mi sembra di ricordare che dopo l'incendio, forse proprio in una riunione di tutto quanto l'ufficio, ci fosse stata data la notizia che ci sarebbe stato questo avvicendamento. Sto ricordando, ma non ne sono così certo. Cioè, formalmente non mi ricordo nulla di scritto quantomeno.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Ci ha appena detto che il SOSL a un certo punto cambiò denominazione in SESL. Ci può spiegare questo cambiamento a quale ragione fu dovuto?

TESTE GROIA - Dunque, il SOSL si occupava dell'organizzazione di sicurezza sul lavoro, mentre il servizio ecologia... allora erano due i servizi che si occupavano in quella che poi potremmo chiamare nel complesso sicurezza, "safety" in inglese, ecco, non sicurezza "non

security". Il SOSL si occupava di quella che era l'organizzazione, come le dicevo, antincendio, piuttosto che sicurezza alle macchine e via. Il servizio ecologia, lo dice anche il nome, si occupava invece di quello che era l'aspetto ecologico, quindi emissioni, emissioni di nanosfera, scarichi industriali, eccetera. A un certo punto c'è stata questa riunione, come dicevo, non mi ricordo bene la data, immagino '86 è stato, penso di ricordare giusto dicendo '86, però non mi ricordo il mese quantomeno. Per cui, diciamo, che i due servizi erano stati accorpati in uno solo, cambiando appunto il nome che diventava a quel punto servizio ecologia e sicurezza sul lavoro, non come ubicazione. Le due ubicazioni erano completamente diverse: i nostri uffici erano dove c'è la portineria vecchia, quella a mattoni rossi, mentre gli uffici e i laboratori... più che altro, uno dei motivi validi in effetti era questo, cioè tutti i quanti i laboratori, le cappe d'aspirazione, le varie apparecchiature che venivano utilizzate dal servizio ecologia erano invece a quello che si chiamava (inc.), l'attuale sede dell'ARPA, quindi in via Jervis. Appunto, anche lo spostamento fisico dei macchinari sarebbe stato pressoché impossibile. Pur avendo, diciamo, quindi lo stesso nome, le due entità sono rimaste divise come quando sono arrivato io fisicamente e in buona parte anche nelle varie attività.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Lei sa chi è la dottoressa Luisa Ravera?

TESTE GROIA - La dottoressa Luisa Ravera era, per quanto mi

era dato di sapere, colei che dirigeva il servizio ecologia nel momento in cui era servizio ecologia, diciamo il corrispondente del dottor Manlio Marini per quanto riguarda il SOSL.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Dopo l'unificazione dei servizi, quindi il cambio del nome da SOSL a SESL, la dottoressa Ravera rimase ancora nella struttura?

TESTE GROIA - Con precisione non so rispondere. So che la dottoressa Ravera era al servizio ecologia. Quando non sia... quando sia, diciamo, andata in pensione o quantomeno non abbia più lavorato con il servizio ecologia, di preciso non lo so dire, ma proprio per il motivo di cui dicevo in precedenza. Cioè, eravamo proprio due entità diverse e io in effetti ho sempre risposto al dottor Manlio Marini.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - L'ufficio di Marini era presso il laboratorio o era presso questa palazzina dai mattoni rossi?

TESTE GROIA - Preciso, non è la palazzina dai mattoni rossi, ma è un edificio...

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Chiedo scusa.

TESTE GROIA - ...(voci sovrapposte) (inc.) ex Gas. L'ufficio, quando io sono arrivato, del dottor Manlio Marini era lì. E' sempre rimasto lì, come dicevo, fino all'86/'87, quando poi si è spostato sempre nello stesso edificio in un ufficio affianco, limitrofo.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Lei sa chi è il dottor o il signor Paolo Fornero?

TESTE GROIA - Paolo Fornero era uno dei collaboratori della dottoressa... era allora, a quei tempi, uno dei

collaboratori della dottoressa Ravera. Era uno oltretutto di quelli più qualificati del laboratorio, quantomeno per quelle che erano le mie conoscenze.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Le è mai capitato di vedere il dottor Fornero prendere ordini o ricevere istruzioni dal dottor Marini?

TESTE GROIA - Beh, non m'è mai capitato, ma perché non... cioè, non li vedevo fisicamente. Posso immaginare che, nel momento in cui Marini era poi responsabile del SESL, potesse anche essere una cosa di questo genere. Io non l'ho mai visto, ma penso che comunque il dottor Marini si recava anche a quello che era il servizio ecologia, che poi è diventato SESL, e quindi posso immaginare, anche lì, si parlassero. Però su questo non posso dire con certezza, quindi non...

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Le è mai capitato di vedere il dottor Fornero presso l'ufficio di Marini dove lavorava lei?

TESTE GROIA - Sì, beh, questo sì, certamente. Anzi, se ricordo bene, a un certo punto aveva anche un ufficio... o forse era proprio l'ufficio del dottor Marini. Sì, comunque il dottor Fornero l'ho visto presente anche a volte al.. a quello che era il SESL. Cioè, voglio dire, c'era una divisione... comunque peraltro anch'io a volte mi recavo al servizio ecologia, giusto per vedere, per vedere con i colleghi delle cose poco attinenti in effetti con il mio lavoro. Forse era più anche, vista l'età, per me era un accrescimento anche culturale e di conoscenza in quel momento.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Si ricorda se in Olivetti venissero

svolte attività di analisi sui materiali usati nei processi di produzione?

TESTE GROIA - Beh, questo sì, anche perché diciamo che era una cosa che mi toccava, no? Come dicevo, io mi sono occupato di quella che è l'informatizzazione. A quei tempi tutti i materiali che venivano acquistati, buona parte dei materiali che venivano... che entravano nei processi produttivi, venivano controllati e verificati. Non siamo ancora ai tempi della scheda di sicurezza, quindi non c'era la scheda di sicurezza, ma l'Olivetti quantomeno su questo era certamente all'avanguardia perché, quando non era presente la scheda di sicurezza, comunque o faceva l'analisi o... allora, in prima battuta si richiede la scheda di sicurezza. Se la scheda di sicurezza non era presente, si facevano quantomeno delle analisi, delle analisi di processo, in modo da poter andare a verificare quali potessero essere le risultanze del prodotto utilizzato. Questo mi toccava perché, come le dicevo, tutto quanto informaticamente veniva gestito con un sistema del quale adesso non mi ricordo assolutamente il nome, ma che era stato studiato appunto dai progettisti dell'informatica per definire in prima battuta, ma anche oltre, oltre al resto, la scadenza delle visite per le malattie professionali o comunque le visite mediche periodiche che già allora venivano fatte. Erano diverse da quelle della 626, però comunque... cioè, quelle che rispondevano al 547, al 303.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Si ricorda a quale delle due strutture, sicurezza sul lavoro, servizio ecologia,

fosse attribuita la competenza di effettuare queste analisi sui materiali?

TESTE GROIA - Sì, beh, certo, al servizio ecologia anche perché, come dicevo, c'erano tutti quanti i macchinari, tutte quante le apparecchiature per svolgere queste cose. Mi ricordo di un gascromatografo, mi ricordo delle cappe di aspirazione, eccetera. E quindi venivano fatte lì. Per quanto riguarda il SOSL/SESL, diciamo, la parte dove lavoravo io, mi ricordo che con l'ingegner Abelli... adesso non vorrei sbagliare, di sicuro con l'ingegner Abelli perché mi ricordo che era a conoscenza, venivano fatte delle valutazioni in campo acustico, però...

GIUDICE - Acustico?

TESTE GROIA - Sì, sì, valutazioni impatto... impatto rumore.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Le chiedo se, oltre ad attività di monitoraggio acustico, si ricorda se l'Olivetti svolgesse anche attività di monitoraggio dell'aria sugli ambienti di lavoro, monitoraggio polveri?

TESTE GROIA - Sì, ma, come dicevo... l'Olivetti sì, il servizio ecologia, SESL, era la parte, diciamo, dell'ex PLA, dell'ARPA.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Quindi era seguita dal servizio ecologia come struttura quest'attività? L'attività di monitoraggio a quale delle due strutture faceva... monitoraggio dell'aria, delle polveri, a quale delle due strutture faceva riferimento? Sicurezza sul lavoro o servizio ecologia?

TESTE GROIA - In quel periodo sicurezza... chiedo scusa, servizio ecologia. Sto pensando che avevo anche un

collega che si occupava di camini, che quindi era...
però stiamo già parlando di SESL, quindi quando
incominciavano comunque anche a mischiarsi le figure,
negli anni Novanta di sicuro...

AVV. DIFESA ACHILUZZI - La interrompo, non ci interessa. Anni
Novanta è già...

GIUDICE - Magari a lei no.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Prego, prego.

GIUDICE - Abbiamo più di un imputato. Prosegua.

TESTE GROIA - Posso continuare? Negli anni Novanta buona
parte dei campionamenti... diciamo, è stata dismessa
anche la parte dove c'era l'ex servizio ecologia, l'ex
PLA, appunto, perché poi è subentrata l'ARPA, e una
parte delle analisi venivano poi effettuate, ma i
campionamenti quelli con le pompe, gli aspiratori, i
campionamenti dell'aria. Mi ricordo che erano state
attrezzate due-tre sale come deposito delle pompe,
eccetera. C'era... di sicuro c'era Cerbone che si
occupava di questo, perché mi ricordo che eravamo
vicini di scrivania, quindi mi ricordo questa cosa.

GIUDICE - Parli un po' più forte.

TESTE GROIA - Chiedo scusa. Mi ricordo di lui, ma altri
adesso... non saprei dire chi altro.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Che attività svolgevate prima come
SOSL e poi come SESL all'interno dell'Olivetti, in
senso di funzioni? Che cosa faceva nei confronti degli
enti aziendali dell'Olivetti?

TESTE GROIA - Ma potremmo chiamarlo come, non so, un'attività
di consulenza, ecco, chiamiamola così. Non consulenza
generica. Allora, in prima battuta, per quanto riguarda

il lavoro che svolgevo io, ma praticamente quasi tutti quanti i miei colleghi, noi ci tenevamo aggiornati su quella che era la normativa, su quelle che erano le cose da fare. Mi ricordo io, appena entrato... porto un esempio, che così penso sia più esplicativo di tutto. Io appena entrato, nell'84, era appena uscito il... dunque, mi sembra che fosse dell'82, la necessità del certificato prevenzione incendi. Quindi ero stato, appunto, indirizzato su questa nuova attività, le cento e più attività che erano sottoposte al certificato di prevenzione incendi, quindi nullaosta provvisorio, eccetera, eccetera. Ero stato messo a studiare questa cosa, in modo che fosse poi trasmessa e riportata a tutti quanti gli stabilimenti chiamiamoli periferici, ecco. Consideriamoci noi come attività di staff che dà la consulenza a tutti quanti gli stabilimenti periferici. Altro esempio di attività sempre svolta da me, ma comunque svolta anche da tutti quanti i miei colleghi, nel mio caso erano la protezione dalle radiazioni ionizzanti, dove noi avevamo preso un... preso una consulenza, un esperto qualificato, sto parlando ancora della prima legge sulle radiazioni ionizzanti dove era necessaria, appunto, la presenza dell'esperto qualificato per la verifica... c'erano tutti i rivelatori di fumo con (inc.) 241 mi sembra di ricordare e quindi bisognava fare la verifica, (inc.) test, eccetera, eccetera. Quindi, per semplificare, per le varie consociate, le varie aziende, noi avevamo un esperto qualificato che si riferiva a me e io andavo in giro per i vari stabilimenti a fare le verifiche del

caso. Dopodiché quest'attività veniva svolta per i vari, diciamo, i vari stabilimenti, per i vari responsabili di stabilimento... perché erano poi loro, i responsabili, che ci richiedevano questa consulenza che noi, non potendola fare soltanto io, non avendone il titolo, avevamo preso quest'esperto qualificato. Altre attività, invece, venivano svolte da me o dai miei colleghi direttamente di aggiornamento, piuttosto che di sopralluogo, sempre su chiamata devo dire perché noi in effetti... cioè, io a Scarmagno non entravo da solo, ecco. Ero sempre accompagnato da un esponente di quello che era chiamiamo il SESL locale, che rispondeva al direttore di stabilimento. In un certo periodo, sempre però successivo, mi sembra negli anni Ottanta, accompagnando... no, forse anche prima. Per quanto riguarda le inchieste infortuni, in certi casi mi capitava di accompagnare gli ispettori dell'ispettorato del lavoro, piuttosto che dell'ASL o... allora non era ancora ARPA, ma poi di seguito è diventata ARPA, per quanto riguarda gli apparecchi a pressione, però io facevo sempre riferimento a un referente di zona. Poi io accompagnavo nei vari stabilimenti l'ispettore, a volte se ne occupava direttamente il referente di zona del SESL di zona.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Oltre a funzioni consulenziali, avevate anche funzioni decisionali? Per esempio, potevate decidere l'acquisto di un impianto di aspirazione da mettere in uno stabilimento? Potevate decidere di acquistare mascherine o altri strumenti per la protezione dei lavoratori negli stabilimenti?

TESTE GROIA - Beh, no, questa parte veniva... cioè, allora, parliamo delle mascherine, si poteva dire che tipo di mascherina doveva essere utilizzato, eccetera, eccetera, ma il nostro budget non prevedeva questo. Come pure, parlando di impianto di aspirazione, noi non eravamo neanche in grado di progettare un impianto di aspirazione, cioè io personalmente, ma neanche i miei colleghi. Ci pensava l'ufficio tecnico, su indicazione indubbiamente di... nostra, perché lo prevedeva la legge, ma null'altro, quantomeno per me, per i miei colleghi del SOSL.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Potevate dare ordini al direttore dello stabilimento? Potevate dirgli: "Guarda che devi fare questo. Se non lo fai, ti sanzioniamo"?

TESTE GROIA - Beh, indubbiamente no. Si poteva fare... anzi, si doveva, perché il compito del consulente era quello, si doveva segnalare al direttore di stabilimento, per il tramite del... o direttamente a lui, immagino, i miei responsabili o comunque per il tramite dei nostri pari grado o pari funzioni nei vari stabilimenti, segnalare: "Guarda che la legge questo prevede e questo dev'essere fatto, altrimenti... altrimenti non siamo a norma". Questo sì, indubbiamente, ma questo non voleva dire...

GIUDICE - Va bene. Poi?

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Questi pari funzione a livello di stabilimento a cui lei fa riferimento da chi dipendevano, dal SESL centrale o da qualche altro soggetto?

TESTE GROIA - No, come ho detto prima, dipendevano

direttamente dal direttore di stabilimento, sì.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - A chi spettava il compito di verificare che i lavoratori fossero muniti dei dispositivi di protezione?

TESTE GROIA - Ah, beh, no, non... cioè, indubbiamente non a noi. Non so dire nei vari stabilimenti da chi potesse dipendere. Indubbiamente, per legge, dal datore di lavoro, ovvero dai suoi preposti. Indubbiamente non da noi.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Non a voi.

TESTE GROIA - Non a noi, sì.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Non ho altre domande, grazie.

GIUDICE - Pubblico Ministero? Prego.

PUBBLICO MINISTERO

P.M. - Una breve precisazione. Lei ci ha parlato delle radiazioni ionizzanti. Come è finita poi la verifica sulle radiazioni ionizzanti?

TESTE GROIA - Mi scusi, cosa intende per "come è finita"?

P.M. - Nel senso, qual è stato l'esito di questa verifica?

TESTE GROIA - No, no, erano... chiedo scusa, sarò più preciso. Le verifiche sulle radiazioni ionizzanti erano verifiche periodiche previste dalla legge, dal DPR 150 e qualcosa, non mi ricordo più, chiedo scusa, ed erano verifiche periodiche. Si doveva tenere un registro e su questo registro venivano segnate annualmente le verifiche che erano fatte. In più, ogni volta che si andava a impiantare, a installare un nuovo impianto di rivelazione fumi contenente americio, veniva fatta regolare segnalazione all'ASL e all'ispettorato del

lavoro e veniva fatta una relazione tecnica da parte dell'esperto qualificato, il quale diceva: "Sì, è tutto quanto a posto". Adesso sto parlando del...

P.M. - Dicevo, l'esperto cosa diceva: "E' tutto a posto" o "ci sono dei problemi", sulle radiazioni ionizzanti?

TESTE GROIA - Beh, no, l'esperto... l'esperto verificava che l'impianto fosse a posto, quindi lui certificava che l'impianto fosse a posto. Altrimenti non poteva esserci... non poteva esistere l'impianto.

P.M. - Perfetto, benissimo, quello.

TESTE GROIA - Cioè, la legge questo prevedeva e quello abbiamo fatto.

P.M. - Senta, lei si è mai occupato di amianto direttamente, indirettamente?

TESTE GROIA - Dunque, nel periodo di cui parlava l'avvocato no. In un secondo tempo, io ero stato affiancato, sempre per il discorso antincendio, ero stato affiancato a un mio collega dell'ufficio tecnico, il quale in quel periodo si occupava anche di amianto. Per cui ho avuto modo di vedere di sicuro un cantiere, questo mi ricordo. Stiamo parlando comunque degli anni Novanta, più o meno quando è uscito il DM del settembre '94, ecco, forse un attimino anche un pochino prima. La prima bonifica che è stata fatta in Olivetti, che io ho visto, era quella della Nuova Ico, non so dire di preciso l'anno, un primo lotto. Sapevo quindi per conoscenza indiretta, ecco, non per altro.

P.M. - Prima di quel periodo?

TESTE GROIA - Prima di quel periodo amianto no. Ne conoscevo l'esistenza, in parte il pericolo, però no. Diciamo che

eravamo abbastanza comparti stagni, no? Cioè, le cose, come ho già detto prima al signor Giudice, non... cioè, le cose io cercavo di conoscerle proprio per accrescimento mio personale, per curiosità giovanile anche, eccetera, però erano molto comportamenti stagni, anche perché comunque le attività da svolgere non erano poche e quindi cercavamo una specializzazione.

P.M. - No, quello sì. Ma lei si occupava anche di malattie professionali nell'ambito della sua attività?

TESTE GROIA - Come le ho detto, per quanto riguarda le malattie professionali, come ho già detto prima, a me interessavano dal punto di vista dell'informatizzazione, no?

P.M. - Quindi statistico, diciamo, o no?

TESTE GROIA - Statistico, principalmente statistico. Mi è capitato delle volte di collaborare con l'ufficio apposito, che erano a palazzo ufficio, e col medico...

P.M. - Di fabbrica.

TESTE GROIA - Allora non era medico competente.

P.M. - Di fabbrica.

TESTE GROIA - Medico di fabbrica, per, per quanto possibile, ricostruire quella che era l'anamnesi lavorativa dei soggetti che potevano avere, appunto, dei problemi di malattie. Però era giusto una ricostruzione per la quale oltretutto io andavo a sentire i miei colleghi più anziani, ecco, perché in effetti ero molto giovane.

P.M. - In questa veste non si è mai occupato di amianto di malattie asbesto-correlate o di...

TESTE GROIA - Beh, quelle che potevano essere asbestosi, sì.

P.M. - Ecco, quelle.

TESTE GROIA - Sì, sì, no, appunto, quelle che potevano essere asbestosi adesso sinceramente non mi ricordo, mi ricordo abbastanza sul rumore. Anche perché comunque per me era abbastanza facile riuscire a risalire alle attività produttive che facevano rumore, come già dicevo in precedenza.

P.M. - No, no, il rumore sì, ma di asbestosi?

TESTE GROIA - Adesso non mi ricordo. Può anche darsi, ma semplicemente per la ricostruzione dell'anamnesi...

P.M. - Sì, sì, per la ricostruzione delle anamnesi, sì, sì.

TESTE GROIA - Può anche essere stato...

P.M. - Ma si ricorda dei casi di asbestosi?

TESTE GROIA - No, adesso...

P.M. - Non si ricorda.

TESTE GROIA - Anche perché, come dicevo, cioè...

P.M. - Sì, sì.

TESTE GROIA - ...io ero Groia, dove ho lavorato, a domanda risponde e poi...

P.M. - Perfetto, va bene. Grazie.

GIUDICE - Parti civili.

AVV.PARTECIVILE D'AMICO

AVV. P.C. D'AMICO - Avvocato D'Amico, per registrazione. Alcune domande. Proseguendo un attimo rispetto all'ultima domanda che è stata formulata dal Pubblico Ministero, per quanto riguardava le sue competenze dell'informatizzazione, parliamo per il momento dell'informatizzazione e quindi dei dati che le arrivavano, ma quali erano le sue competenze? Cioè, essendo lei dipendente prima SOSL e poi SESL, una mera

immissione dei dati oppure, attraverso la cognizione di dati, anche l'eventuale segnalazione al SESL, al settore di competenza? Se mi arrivavano casi di malattie professionali, mi limitavo a... tolgo "limitavo", mia competenza era quella di inserirla in un elenco, in una scheda informatica, quello che era, o mi ponevo il problema del fattore di rischio che poteva aver cagionato quella malattia e conseguentemente segnalare la situazione e disporre accertamenti? Come funzionava questo servizio?

TESTE GROIA - Ecco, approfitto dell'ultima sua affermazione "come funzionava questo servizio", perché in effetti non vorrei che fosse frainteso. Quando parlavo, quando dicevo per... mi serviva come... l'utilizzo di questo sistema informatico per le malattie professionali per me era semplicemente legato al discorso di cui facevamo prima, di quelle che erano le analisi dei materiali che entravano all'interno di Olivetti per i vari processi produttivi. La parte di cui mi occupavo io era la parte prettamente infortunistica e di statistica degli infortuni. In effetti, venivano inseriti i dati degli infortuni da me o dalla mia collega, che era quella che poi inviava tutte quante le denunce di infortunio per tutta una serie di aziende, di stabilimenti, io chiamo aziende... di consociate, mentre invece altre consociate facevano loro questo lavoro. Stiamo parlando di infortuni sul lavoro. Le malattie professionali sono legate a questo discorso, ma semplicemente per quello che io potevo vedere. Non inseriva, ma neanche il mio ufficio non inseriva il discorso malattie

professionali.

AVV. P.C. D'AMICO - Quindi non trattavate il dato della malattia professionale?

TESTE GROIA - No, il dato della malattia... cioè, il discorso di cui facevo prima era legato poi al medico del lavoro di occuparsi di quelle che erano le (inc.) e le malattie professionali erano legate all'ufficio preposto al palazzo uffici, quello che aveva (voci sovrapposte) (inc.).

AVV. P.C. D'AMICO - Confesso che non comprendo. Quindi c'erano due sistemi di informatizzazione?

TESTE GROIA - No, no, il sistema informativo era unico, un unico complessivo. La parte di cui mi occupavo io era quella... io e la mia collega ci occupavamo di quella che erano gli infortuni e le statistiche degli infortuni.

AVV. P.C. D'AMICO - Quindi solo infortuni sul lavoro.

TESTE GROIA - Sì. Logicamente, essendo tutto quando collegato, uno poteva avere visione di tutto quanto quel...

GIUDICE - Abbiamo compreso.

AVV. P.C. D'AMICO - Questo sì. Però quindi lei non conosce nulla di quelli che potevano essere i dati sulle malattie professionali.

GIUDICE - No, avvocato, no.

AVV. P.C. D'AMICO - Perfetto.

GIUDICE - Andiamo avanti.

AVV. P.C. D'AMICO - Altra questione. Quando lei ha riferito che tutti i materiali che venivano poi impiegati nei cicli di lavoro, se non ho inteso male, venivano

controllati dal SESL, ho compreso correttamente?

TESTE GROIA - Preciso anche questo. Difatti la domanda era relativa al servizio ecologia, era le funzioni svolte dalla parte di SESL, del...

GIUDICE - Non faccia sempre tutte queste premesse, okay? Risponda, per cortesia. Allora, la domanda è precisa, non richiamiamo... cerchiamo di limitare la risposta allo stretto necessario.

TESTE GROIA - Va bene, chiedo scusa.

GIUDICE - Prego.

TESTE GROIA - Io so che venivano fatte queste cose. Non ero io che le facevo, era il servizio ecologia che faceva questi lavori.

GIUDICE - Punto.

AVV. P.C. D'AMICO - Quindi erano controlli sui materiali. La domanda è: sui materiali che poi sarebbero stati impiegati, quindi controlli preventivi o controlli successivi?

GIUDICE - Avvocato, però non era lui che lo faceva.

AVV. P.C. D'AMICO - Però, siccome dice di saperlo, altrimenti non... è inutile che...

GIUDICE - Ma è de relato. Adesso andiamo dietro anche al de relato, va bene. Non era lui che lo faceva, era il SESL, il laboratorio.

TESTE GROIA - E' corretto.

AVV. P.C. D'AMICO - Lei, siccome sa questa cosa che lei non faceva, sa se questi controlli venivano fatti preventivamente, successivamente all'impiego?

TESTE GROIA - Questo, mi spiace...

AVV. P.C. D'AMICO - No.

TESTE GROIA - Questo, mi spiace, non le so dire.

AVV. P.C. D'AMICO - Non lo sa.

TESTE GROIA - Posso immaginare preventivamente, poi immaginando...

GIUDICE - No.

AVV. P.C. D'AMICO - No, no, solo quello che sa lei.

TESTE GROIA - Difatti, è quello che dicevo.

GIUDICE - Stop, "non le so dire". Prossima domanda.

AVV. P.C. D'AMICO - Null'altro, grazie.

GIUDICE - Le altre parti civili? Niente. Le difese? Prego.

AVV.DIFESA FIORE

AVV. DIFESA FIORE - Fiore, difesa Ravera. Solo una. Buongiorno, dottor Groia. Lei ha parlato di campionamenti ambientali che venivano fatti dal servizio ecologia e poi forse dalla ripartizione del SESL che si occupava di ecologia. Quando questi campionamenti venivano fatti dal servizio ecologia, quindi dal periodo... dall'84 a '86, perché poi dall'86 confluisce nel SESL, le risultanze di queste verifiche, di questi campionamenti a chi venivano fornite?

GIUDICE - L'avrei fatta io questa domanda. Dove andavano i dati? Dove andavano? Perché, se siete un organo consultivo... dove andavano questi dati?

TESTE GROIA - Su questo non so assolutamente rispondere, come...

GIUDICE - Non lo sa.

TESTE GROIA - Io non lo so. Non posso dire quello che immagino.

GIUDICE - Benissimo. Mi scusi avvocato, Marini è un imputato.

Ci sono altre domande? No. Grazie, può andare.

Esaurita la deposizione, il teste viene congedato.

Viene introdotta la testimone dedotta dalla Difesa

TESTE MARIOTTI ALGA

La testimone, avvertita dal Giudice dell'obbligo di dire la verità e delle responsabilità previste dalla legge per i testimoni falsi o reticenti, legge la formula di impegno.

Il Giudice invita la testimone a fornire le proprie generalità.

GENERALITA': Mariotti Alga, nata a Massa Marittima, provincia di Grosseto, il 24/05/1948, residente a Ivrea, viale Biella 27; perito chimico industriale.

GIUDICE - Adesso risponda alle domande dicendo la verità e guardando me, perché così parla al microfono. Prego, avvocato.

AVV.DIFESA ACHILUZZI

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Buongiorno, perito Mariotti. Sono stato io la causa, le ho attribuito una laurea, un diploma di laurea. Ci può dire qual è stato il suo percorso professionale? Quando ha iniziato a lavorare? Che mansioni ha svolto?

TESTE MARIOTTI - Okay. Allora, io sono entrata all'Olivetti nel dicembre del 1970, come tecnico di laboratorio. Facevo analisi di laboratorio fisico-chimico. Il

servizio si chiamava laboratorio chimico merceologico di produzione, quando sono arrivata. Il responsabile del servizio a quei tempi era la dottoressa Maria Luisa Ravera.

GIUDICE - Perfetto. Prossima domanda, avvocato.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Ecco, dopo questo suo ingresso al laboratorio?

TESTE MARIOTTI - Chimico merceologico di produzione.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Che cosa ha fatto negli anni successivi? Lei ha detto anni Settanta.

TESTE MARIOTTI - Sì, dicembre del 1970. Dopo due maternità, quindi un po' di assenza, ho ripreso la mia attività all'interno del servizio.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - In che anno?

TESTE MARIOTTI - Fine '76, ho iniziato a interessarmi della sicurezza e igiene del lavoro.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Sempre all'interno della stessa struttura?

TESTE MARIOTTI - Sempre all'interno della stessa struttura.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Poi, negli anni successivi?

TESTE MARIOTTI - Negli anni successivi mi sono interessata della sicurezza sul lavoro, in quanto le indagini venivano svolte sulle materie prime utilizzate nei processi produttivi.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Parliamo di che anno?

TESTE MARIOTTI - Dal '76 in poi, fino a... fino a che praticamente non è subentrato il decreto legislativo 626 del '94, che praticamente ogni area produttiva, ogni stabilimento, ogni comprensorio si autogestiva la sicurezza e igiene del lavoro.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - La interrompo, sperando che il Giudice non si arrabbi. Io partirei con delle domande orientate al periodo 1982/1988. In quell'arco temporale lei dove si trovava e di che cosa si occupava?

TESTE MARIOTTI - Allora, mi trovavo sempre a quei tempi nel servizio ecologia, che da laboratorio chimico di produzione aveva cambiato nome, era diventato servizio ecologia, sempre con la dottoressa Ravera. Quindi mi interessavo, appunto, sempre dello stesso argomento, materie prime utilizzate sui processi produttivi, quindi igiene del lavoro, tossicità, pericolosità, questi aspetti qua.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Chi sono stati i suoi capi nel periodo '82/'88?

TESTE MARIOTTI - Allora, nell'82 sempre la dottoressa Ravera come responsabile del servizio e io riferivo al signor Fornero. Poi, inizio '96, la dottoressa praticamente viene sostituita dal dottor Marini perché...

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Le chiedo scusa, 1996?

TESTE MARIOTTI - 1986.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - '86.

TESTE MARIOTTI - '86, sì, perché la dottoressa era, diciamo così, era andata... richiesta la pensione. Quindi era entrato il dottor Marini all'inizio del 1986.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - La dottoressa Ravera si allontanò dalla struttura o vi rimase?

TESTE MARIOTTI - no, no, rimase come consulente, ora non mi ricordo se uno o due anni, però so che rimase come consulente.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Sempre in questa struttura ecologia?

TESTE MARIOTTI - Sempre lo stesso ambiente, sempre stessa area, stessi uffici.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Che ruolo svolgeva concretamente Luisa Ravera all'interno di questi uffici dopo il pensionamento? Quindi, come consulente, di cosa si occupava?

TESTE MARIOTTI - Lei faceva il consulente, quindi faceva da punto di riferimento, vista l'esperienza, visto il trascorso, quindi aveva una funzione così... cioè, vale a dire, il dottor Marini si consultava con lei, ecco.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Il dottor Marini si consultava con la Ravera.

TESTE MARIOTTI - Sì, sì, sì.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Le è mai capitato di vedere il dottor Marini dare degli ordini alla dottoressa Ravera?

TESTE MARIOTTI - Ma ordini... più che altro era collaborazione.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Collaborazione.

TESTE MARIOTTI - Sì, sì.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Marini fino a che periodo rimase il suo capo?

TESTE MARIOTTI - Dunque, mi sembra fino al 1988, perché subentrò un ingegnere che era arrivato dalla Montedison, l'ingegner Minardi o Mainardi, non mi ricordo esattamente il cognome.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - E questo Mainardi o Minardi di cosa si occupava?

TESTE MARIOTTI - Era responsabile del servizio ecologia. A quel tempo è diventato sicurezza sul lavoro.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Ci può chiarire meglio questo

concetto? Il servizio ecologia è diventato sicurezza sul...

TESTE MARIOTTI - Si sono fuse le due, diciamo, strutture, servizio ecologia da una parte e servizio... SOSL, servizio di sicurezza dall'altra, erano diventato servizio ecologia e sicurezza sul lavoro, SESL.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - E questo Minardi prese il posto di chi, quando arrivò?

TESTE MARIOTTI - Del dottor Marini.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Del dottor Marini.

TESTE MARIOTTI - Sì.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Lei ci ha appena detto che a un certo punto, se ci può dire l'anno, le due strutture si fondono, servizio ecologia e sicurezza sul lavoro.

TESTE MARIOTTI - Sì, quando è arrivato il dottor Marini.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Quindi parliamo di che anno?

TESTE MARIOTTI - '86.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - '86. Si ricordano dove avessero sede queste strutture, se avessero una sede unica, una sede diversa?

TESTE MARIOTTI - No, due sedi diverse. Noi eravamo...

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Voi intende?

TESTE MARIOTTI - Noi come ex servizio ecologia eravamo nella struttura dove attualmente c'è la sede dell'ARPA, quindi in via Jervis, non mi ricordo il numero, 17. Invece, il SOSL, cioè, quello che era SOSL, eccetera, invece nella zona, nell'edificio ex Gas, si chiama così.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - La Ravera aveva il suo ufficio presso il laboratorio o presso l'ex Gas?

TESTE MARIOTTI - No, presso il laboratorio.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - E il dottor Marini?

TESTE MARIOTTI - L'aveva uno nel laboratorio e l'altro all'ex Gas.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Lei sa chi è il dottore o il signor Paolo Fornero?

TESTE MARIOTTI - Sì, è stato responsabile, mio responsabile, fino a che non è andato in pensione.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Lavorava in quali delle due strutture?

TESTE MARIOTTI - In laboratorio.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - A chi si rapportava Paolo Fornero per chiedere consigli o ricevere istruzioni?

TESTE MARIOTTI - Dalla Ravera, fin tanto che c'è stata lei, e poi al dottor Marini.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Fin tanto che c'è stata lei, intende fino a quando è andata in pensione o anche quando è rimasta come consulente?

TESTE MARIOTTI - Beh, anche dopo, anche dopo si è prolungato, però c'era sempre una collaborazione fra le tre figure, diciamo così, il dottor Marini, il signor Fornero, la dottoressa Ravera.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Fino a quando la dottoressa Ravera è rimasta come consulente?

TESTE MARIOTTI - Penso che sia andata via agli inizi dell'88.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Lei prima ci ha detto che si occupava, se ho ben capito, lei, perito, di attività di analisi sui materiali.

TESTE MARIOTTI - Chimiche, sì.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Chimiche.

TESTE MARIOTTI - Sì.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Vi occupavate quindi di attività di analisi sui materiali usati anche nei processi di produzione?

TESTE MARIOTTI - Dunque, quando eravamo laboratorio chimico di produzione, si facevano i controlli sulle materie prime, controlli chimici sulle materie prime utilizzate nei processi. Poi, quando siamo diventati... diciamo così, quando è cresciuta la sensibilità all'interno dell'azienda nei confronti dei lavoratori, quindi nel rispetto delle leggi relative all'ambiente di lavoro, allora abbiamo cominciato a richiedere informazioni più dettagliate ai fornitori delle materie prime. Dettagliate in che senso? Richiedevamo, oltre le caratteristiche chimico-fisiche delle materie prime, anche la composizione. Quindi non tutti però i fornitori a quei tempi erano così propensi a darci queste informazioni perché c'era il segreto e così via. Quindi noi cercavamo di spillare il più possibile queste informazioni, per poter poi tradurre in norme attuative, cioè delle norme che venivano poi messe a disposizione degli utenti, per cui i vari direttori di stabilimento, responsabili, perché applicassero quello che noi gli suggerivamo nelle nostre norme attuative, ecco. Quindi erano consigli i nostri, che...

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Quest'attività veniva svolta da quale delle due strutture, sicurezza sul lavoro o servizio ecologia?

TESTE MARIOTTI - Servizio ecologia.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Si ricorda se in Olivetti si

effettuasse anche attività di monitoraggio dell'aria, delle polveri nei luoghi di lavoro?

TESTE MARIOTTI - Sempre, sì, sempre effettuato, almeno da quando mi ricordo. Utilizzavamo degli apparecchi adatti, quindi che esistevano a quel periodo, i famosi Drex (trascrizione fonetica), comunque andavamo a fare controlli in ambienti di lavoro.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Da quale delle due strutture era gestita quest'attività?

TESTE MARIOTTI - Dal servizio ecologia.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Che ruolo svolgeva il servizio ecologia e poi il servizio ecologia e sicurezza sul lavoro rispetto agli altri enti della Olivetti, nel complesso aziendale della Olivetti?

TESTE MARIOTTI - Diciamo che noi... il servizio ecologia e sicurezza sul lavoro era un servizio di consulenza. Noi eravamo chiamati all'occasione dai vari responsabili di reparto e di comprensorio, per cui eravamo interpellati ogni qualvolta loro ritenevano necessario, ecco.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Avevate poteri decisionali? Cioè, potevate decidere di acquistare degli impianti di aspirazione, di organizzare la produzione presso gli stabilimenti in un certo...

TESTE MARIOTTI - No, no, noi non avevamo questa possibilità. In quanto servizio, eravamo senza portafoglio.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Si ricorda a chi spettasse il compito di tutelare i lavoratori negli stabilimenti?

TESTE MARIOTTI - Agli addetti, ai responsabili, ai vari responsabili di stabilimento.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Ai responsabili di stabilimento.

TESTE MARIOTTI - O chi ne faceva le veci, ecco. Io non so ora, diciamo, la scaletta, però erano loro.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Si ricorda se presso gli stabilimenti ci fossero delle strutture deputate alla tutela sulla sicurezza e igiene sul lavoro?

TESTE MARIOTTI - Sì, c'erano delle nostre interfacce che... queste figure dipendevano dal responsabile dello stabilimento, del comprensorio stesso.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Non ho altre domande, grazie.

GIUDICE - Pubblico Ministero?

AVV. DIFESA FIORE - E' un teste anche mio, signor Presidente.

GIUDICE - Prego, avvocato.

AVV.DIFESA FIORE

AVV. DIFESA FIORE - Buongiorno, signora. Fiore, difesa Ravera. Allora, lei ci ha detto che ha iniziato a lavorare nel 1970 e che il laboratorio faceva dei controlli sulle sostanze utilizzate in produzione.

TESTE MARIOTTI - Sì.

AVV. DIFESA FIORE - E' così?

TESTE MARIOTTI - Giusto.

AVV. DIFESA FIORE - Vi occupavate anche dell'analisi merceologica dei prodotti finiti?

TESTE MARIOTTI - Sì, in un primo... quando eravamo laboratorio chimico di produzione, sì. Poi dopo, come servizio ecologia, non più perché...

AVV. DIFESA FIORE - Con quali finalità questo tipo di analisi veniva svolta?

TESTE MARIOTTI - Per controllare la qualità dei materiali finiti, dei prodotti finiti.

AVV. DIFESA FIORE - Senta, lei ci ha detto che si occupava della raccolta dei dati relativi alle...

TESTE MARIOTTI - Materie prime utilizzate nelle varie attività produttive.

AVV. DIFESA FIORE - Come veniva svolta in concreto questa attività?

TESTE MARIOTTI - Allora...

AVV. DIFESA FIORE - La curava lei personalmente? La curava qualche altro dipendente del servizio?

TESTE MARIOTTI - Prima di tutto, i vari, diciamo così, responsabili di stabilimento, attraverso le loro interfacce, ci chiamavano per fare degli interventi negli ambienti di lavoro, quindi fare delle rilevazioni ambientali o anche delle rilevazioni sulle materie prime utilizzate. Cioè, ci fornivano il nome commerciale dei prodotti, i fornitori e poi noi agivamo di conseguenza e quindi interpellavamo i fornitori e chiedevamo informazioni dettagliate sulle materie prime utilizzate, quindi soprattutto l'aspetto, oltre chimico-fisico, anche quello delle caratteristiche tossicologiche della materia prima.

AVV. DIFESA FIORE - Acquisiti questi dati, cosa facevate?

TESTE MARIOTTI - Appunto, acquisiti questi dati, venivano... noi praticamente... venivano elaborati in maniera da... elaborati per trasformarli in delle norme attuative. Norme attuative, quindi da fare... delle norme da far applicare, suggerimenti che poi venivano dati ai diversi utenti per l'utilizzo corretto della materia priva.

AVV. DIFESA FIORE - Sulla base delle caratteristiche che voi

avevate.

TESTE MARIOTTI - Sì, sì.

AVV. DIFESA FIORE - Quindi anche sotto il profilo della pericolosità?

TESTE MARIOTTI - Sì, sì.

AVV. DIFESA FIORE - Se per caso da questi elementi che voi acquisivate dai fornitori fossero emerse delle criticità, che tipo di attività svolgevate voi?

TESTE MARIOTTI - Allora...

AVV. DIFESA FIORE - Situazioni di pericolo nel maneggio, nell'inalazione.

TESTE MARIOTTI - Certo, i nostri erano sempre consigli, suggerimenti di utilizzare i mezzi di protezione personali individuali, ecco, o migliorare i posti di lavoro, quindi aumentare... mettere bocchette di aspirazione oppure utilizzare guanti oppure utilizzare mascherine. Questi erano suggerimenti che venivano dati, che riportavamo nelle nostre norme attuative, ecco.

AVV. DIFESA FIORE - E' capitato che, nell'ambito di questi suggerimenti, voi suggeriste anche la sostituzione del prodotto?

TESTE MARIOTTI - Sì. Cioè, il nostro intervento non era direttamente rivolto al fornitore della materia prima, ma, attraverso l'ufficio acquisti, noi si faceva una richiesta di richiedere al fornitore materiali che avessero le stesse caratteristiche chimico-fisiche, però che avessero un impatto ambientale più basso, anzi tante volte anche che non avesse proprio impatto ambientale.

AVV. DIFESA FIORE - Queste risultanze voi a chi le comunicavate? I vostri interlocutori chi erano in queste attività?

TESTE MARIOTTI - Erano gli utenti, alla fine.

AVV. DIFESA FIORE - Cioè?

TESTE MARIOTTI - Gli utenti, i direttori di stabilimento, i responsabili di reparto, ecco.

AVV. DIFESA FIORE - Interloquivate anche con il servizio sanitario?

TESTE MARIOTTI - Sì, sì.

AVV. DIFESA FIORE - Ricorda chi ne fosse responsabile all'epoca?

TESTE MARIOTTI - Ma io mi ricordo del dottor Marccone.

AVV. DIFESA FIORE - Marccone?

TESTE MARIOTTI - Sì.

AVV. DIFESA FIORE - E anche, mi pare abbia detto, l'ufficio acquisti.

TESTE MARIOTTI - Sì, l'ufficio acquisti quando chiedevamo se era possibile sostituire determinate sostanze in materie prime, con materie prive che avessero caratteristiche tossicologiche nulle o inferiori, ecco.

AVV. DIFESA FIORE - E' capitato anche che voi faceste dei sopralluoghi nei luoghi di produzione per vedere le sostanze utilizzate, per vedere le tipologie di...

TESTE MARIOTTI - Su richiesta sì, richiesta dei vari... cioè, chi era sensibile al problema dell'ambiente ci faceva... richiedeva il nostro intervento.

AVV. DIFESA FIORE - Quindi i responsabili dei diversi reparti.

TESTE MARIOTTI - Sì, sì.

AVV. DIFESA FIORE - Il vostro servizio si occupava anche di problematiche in materia di ecologia, inquinamento, emissioni in atmosfera, rifiuti?

TESTE MARIOTTI - Sì, noi sì. Oltre agli ambienti di lavoro, il nostro impegno era anche rivolto alle emissioni, ai rifiuti solidi e liquidi.

AVV. DIFESA FIORE - Senta, lei ricorda, nell'ambito di queste attività relative alla valutazione della pericolosità e delle modalità di impiego dei diversi materiali, di essersi occupata lei o il servizio presso cui lei svolgeva la sua attività di una problematica relativa al talco?

TESTE MARIOTTI - Io direttamente no, direttamente no, ma so che esisteva questo problema, cioè vale a dire, sì, so che veniva utilizzato in...

GIUDICE - Che problema?

TESTE MARIOTTI - Il problema di sostituire il talco con altre sostanze meno pericolose.

GIUDICE - Perché?

TESTE MARIOTTI - Perché era... il talco conteneva amianto.

AVV. DIFESA FIORE - Ma questo problema quando venne... lei è in grado di collocarlo temporalmente l'insorgere di questo problema?

TESTE MARIOTTI - Guardi, mi son passate davanti agli occhi talmente tante di quelle sostanze chimiche che io non riesco proprio a visualizzare il periodo di questo del talco.

AVV. DIFESA FIORE - Ci sono una serie di documenti che poi io le rammostrerò. Lei si ricorda se venne fatta una richiesta al fornitore del talco per conoscere se

questo talco avesse una contaminazione con amianto, con materiali contenenti amianto?

TESTE MARIOTTI - Questo è sempre stato l'obiettivo del servizio ecologia e sicurezza sul lavoro. Quindi io penso...

AVV. DIFESA FIORE - Lei lo ricorda questo?

TESTE MARIOTTI - ...penso di sì. Cioè, questo era l'obiettivo del servizio ecologia, quello di utilizzare delle sostanze che avessero caratteristiche sempre...

AVV. DIFESA FIORE - Sì, però io le ho fatto una domanda più precisa. Le ho chiesto se lei ricorda che in un certo periodo, in un certo momento, venne fatta una richiesta specifica dal servizio, da lei o dalla dottoressa Ravera, per conoscere la composizione di questo talco.

TESTE MARIOTTI - Beh, sì, sì.

AVV. DIFESA FIORE - Se lo ricorda?

TESTE MARIOTTI - Sì, sì.

AVV. DIFESA FIORE - Se io le dico...

TESTE MARIOTTI - Non ricordo il periodo, ma so che era...

AVV. DIFESA FIORE - Se io le dico all'inizio del 1981, può essere?

TESTE MARIOTTI - Sì, perché cominciavamo a essere molto sensibili a questi aspetti sulle caratteristiche delle materie prime utilizzate.

AVV. DIFESA FIORE - Quindi il problema nasce all'inizio dell'81.

TESTE MARIOTTI - Sì.

AVV. DIFESA FIORE - Senta, ricorda se, a seguito della risposta o nel contesto di questa verifica, venne fatta una richiesta di analisi al Politecnico?

TESTE MARIOTTI - Sì, sì, vennero inviati dei campioni, però non io direttamente mi interessavo di quest'aspetto.

AVV. DIFESA FIORE - Chi fece questa richiesta?

TESTE MARIOTTI - La dottoressa Ravera, come responsabile del servizio.

AVV. DIFESA FIORE - Si ricorda poi quale fu l'esito di questa...

TESTE MARIOTTI - Conteneva amianto.

AVV. DIFESA FIORE - Ricorda la sostanza in particolare?

TESTE MARIOTTI - No.

AVV. DIFESA FIORE - Tremolite?

TESTE MARIOTTI - No, non mi ricordo il nome, no.

AVV. DIFESA FIORE - Successivamente all'esito di questa analisi, cosa avete fatto? Che attività venne svolta? Da voi o da altri.

TESTE MARIOTTI - Cioè, di sostituire il prodotto con altri prodotti che avessero le stesse funzioni.

AVV. DIFESA FIORE - Lei ricorda se ciò avvenne o non avvenne?

TESTE MARIOTTI - Non mi ricordo.

AVV. DIFESA FIORE - Non si ricorda. Senta, io le vorrei esibire una serie di documenti...

P.M. - Però...

GIUDICE - Dopo il controesame (voci sovrapposte) (inc.)...

P.M. - No, no, era solo... mi è sembrato di capire che la dottoressa non abbia seguito questa vicenda del talco.

GIUDICE - Ha detto che se n'è occupata direttamente il suo capo.

P.M. - Il suo capo, quindi...

GIUDICE - Sì, dalla quale ha appreso queste circostanze.

P.M. - Perfetto.

GIUDICE - Poi, in controesame, se volete, chiarite tutto quello che volete. Prego, avvocato.

AVV. DIFESA FIORE - Io vorrei esibire una serie di documenti, che sono gli stessi che già abbiamo utilizzato.

GIUDICE - Prego.

AVV. DIFESA FIORE - Ne darei una copia...

P.M. - Ci sono solo delle sottolineature che negli originali non ci sono.

AVV. DIFESA FIORE - Perché è la mia copia.

P.M. - Volevo dirlo, per precisione.

AVV. DIFESA FIORE - No, ma è vero, è verissimo. Sono evidenziate, sì. Ne darei una copia...

GIUDICE - Lasci perdere le evidenziate, ovviamente.

TESTE MARIOTTI - Sì.

AVV. DIFESA FIORE - Allora, il primo documento, sono tutti documenti contenuti nelle produzioni del Pubblico Ministero, è una scheda di pericolosità materiali. Lei ricorda questo genere di schede? In primo luogo e in secondo luogo se ricorda questa scheda.

TESTE MARIOTTI - Sì, queste erano le schede che venivano compilate ogni qualvolta avevamo informazioni precise sulle materie prime utilizzate all'interno degli stabilimenti.

GIUDICE - Compilate da chi?

AVV. DIFESA FIORE - Riconosce la calligrafia lei?

TESTE MARIOTTI - Questa è del signor Fornero, la calligrafia.

GIUDICE - Sì, ma in generale compilate da chi? Non questa solo, avvocato.

TESTE MARIOTTI - No, questa non...

GIUDICE - No, di solito...

TESTE MARIOTTI - Di solito compilavo io.

AVV. DIFESA FIORE - Chi le compilava?

GIUDICE - Quale ufficio, intendo, il suo?

TESTE MARIOTTI - Servizio ecologia.

GIUDICE - Andiamo avanti. Prossima domanda.

AVV. DIFESA FIORE - Quindi riconosce la calligrafia del signor Fornero. La data in basso, a sinistra, 27 febbraio '81.

TESTE MARIOTTI - Sì.

AVV. DIFESA FIORE - A destra, invece, c'è scritto "provvisorio"?

TESTE MARIOTTI - Sì.

AVV. DIFESA FIORE - Lei sa cosa significhi "provvisorio"?

GIUDICE - E' sicuro che c'è scritto "provvisorio"? Legge anche lei "provvisorio"?

TESTE MARIOTTI - Sì, sì, "provvisorio", sì, perché era in attesa di sostituzione, penso. "Provvisorio" veniva indicato, scritto proprio in attesa di sostituzione.

AVV. DIFESA FIORE - Quindi questa scheda di questo materiale, che è? Vuole leggere il nome commerciale e il fornitore?

TESTE MARIOTTI - Allora, nome commerciale è talco SM della Talco e Grafite Val Chisone SPA.

AVV. DIFESA FIORE - Fornitore?

TESTE MARIOTTI - Materiali SRN.

AVV. DIFESA FIORE - Le caratteristiche chimiche? La riga sotto.

TESTE MARIOTTI - Silicato di magnesio, esente da fibre asbestiformi.

AVV. DIFESA FIORE - Perfetto. Quindi questa scheda datata 27

febbraio '81 implica che il materiale fosse in uso o che dovesse...

GIUDICE - No, no, riformuli, avvocato. L'esame diretto così non va.

AVV. DIFESA FIORE - Così come è compilata, che caratteristiche presenta questa scheda? Che cosa deduce dalla lettura di questa scheda?

TESTE MARIOTTI - Leggendo "usi utenti", nella voce...

GIUDICE - Non ho sentito, mi scusi.

TESTE MARIOTTI - Leggendo la voce "usi e utenti", è sottinteso che viene utilizzato. Vuol dire che veniva utilizzato.

AVV. DIFESA FIORE - Quindi, scusi, solo per capire, siccome lei prima ha detto che "provvisorio" voleva dire che era in attesa di sostituzione...

TESTE MARIOTTI - Nel frattempo veniva utilizzato.

AVV. DIFESA FIORE - Quindi vuol dire che il talco della Talco e Grafite Val Chisone era in uso.

TESTE MARIOTTI - Infatti.

GIUDICE - Non ho sentito.

TESTE MARIOTTI - Infatti.

GIUDICE - Mi scusi, dove c'è scritto "firma"? La sigla.

TESTE MARIOTTI - La firma è della... la sigla è della dottoressa Ravera.

GIUDICE - Grazie.

AVV. DIFESA FIORE - Documento, la pagina dopo, il numero 2, la prima riga, perché le altre non ci interessano.

GIUDICE - Sì, fa la domanda? Perché i documenti ho già detto che li leggiamo noi.

AVV. DIFESA FIORE - Benissimo. Anche da questo documento cosa

deduce circa l'impiego?

TESTE MARIOTTI - Che il prodotto era stato codificato a magazzino con il codice 3013900, quindi veniva utilizzato.

AVV. DIFESA FIORE - Però, dove c'è scritto "data di compilazione", nella quartultima colonna, c'è scritto "27 febbraio '81". Cosa vuol dire?

TESTE MARIOTTI - Che questo documento... questo prodotto, diciamo, è stato utilizzato a quel tempo, a quella data, veniva utilizzato a quella data.

AVV. DIFESA FIORE - Da quella data o...

TESTE MARIOTTI - A quella data, poi che prima... prima io non lo so, quindi a quella data si legge così.

AVV. DIFESA FIORE - Perché la data corrisponde a quella della scheda, del documento 1.

TESTE MARIOTTI - Sì, del 27 febbraio.

AVV. DIFESA FIORE - Quindi, solo per capire, vuol dire che era usato a quella data e magari anche prima oppure che è stato usato da quella data?

TESTE MARIOTTI - A quella data.

AVV. DIFESA FIORE - Quindi poteva anche essere prima, non è in grado di riferire. Scusi, le chiedo se questa scheda, per quello che concerne la prima riga, l'ha compilata lei, la calligrafia è sua?

TESTE MARIOTTI - No.

AVV. DIFESA FIORE - Documento 2.

TESTE MARIOTTI - No, no.

AVV. DIFESA FIORE - No. Se può leggere il documento numero 3, è un appunto scritto da chi?

TESTE MARIOTTI - Dal signor Fornero.

AVV. DIFESA FIORE - Può leggerlo e dire se ricorda qualcosa di quello che c'è scritto?

TESTE MARIOTTI - Allora: "Colloquio con signor Bergea della Talco Grafite Val Chisone SPA, piazza Garibaldi 25, 10064, Pinerolo, telefono 012171214. Il loro talco è tutto esente da fibre asbestiformi e hanno avuto modo in diverse occasioni di confermarle. Lo vendono anche per la produzione del talco borato, la qualità è unica e va...", non so, non...

AVV. DIFESA FIORE - Sembrerebbe "varia", però...

TESTE MARIOTTI - "...varia soltanto il grado di bianco".

GIUDICE - Sì, però la teste non è l'autrice di questo documento.

AVV. DIFESA FIORE - No, no, chiedevo se... io le ho chiesto di leggere...

GIUDICE - Allora no, no.

AVV. DIFESA FIORE - Se ricordava.

GIUDICE - E' anche citato il teste, quindi non facciamo interpretare a un altro... okay?

AVV. DIFESA FIORE - No, però...

GIUDICE - Non è lei l'autrice, fine. Quello che ha scritto è anche citato come lista testi. Quindi andiamo alla prossima domanda.

AVV. DIFESA FIORE - Chiedevo se ricordava di questo documento.

GIUDICE - La mano...

AVV. DIFESA FIORE - La mano, la calligrafia non la riconosce?

GIUDICE - Sì, ha già detto, la calligrafia è del...

TESTE MARIOTTI - Del signor Fornero, ma non mi ricordo di averlo mai visto.

GIUDICE - Fine, punto.

AVV. DIFESA FIORE - Quindi ricorda quello che c'è scritto?
No.

TESTE MARIOTTI - No.

AVV. DIFESA FIORE - Gli appunti... perfetto. Passiamo al documento 4. Questo documento reca... c'è scritto "richiesta di modifica di materiale".

TESTE MARIOTTI - Sì, però io non l'ho mai visto.

AVV. DIFESA FIORE - Non l'ha mai visto.

GIUDICE - Quindi andiamo avanti.

AVV. DIFESA FIORE - Di chi è la calligrafia?

TESTE MARIOTTI - Del signor Fornero.

GIUDICE - C'è anche la firma, no? Non c'è la firma?

TESTE MARIOTTI - Non c'è nessuna firma.

GIUDICE - No? Documento 4?

AVV. DIFESA FIORE - Dove c'è scritto "firma".

GIUDICE - Sotto.

TESTE MARIOTTI - Ah, intendevo il documento...

GIUDICE - 4, siamo al 4.

TESTE MARIOTTI - Scusi. Ah, documento 4, sì, talco in polvere, sì, sì.

GIUDICE - No, mi scusi, c'è la firma?

TESTE MARIOTTI - Sì, sì, c'è la firma Fornero, sì.

GIUDICE - Andiamo avanti, non l'ha fatto lei.

TESTE MARIOTTI - No.

GIUDICE - 5. Riconosce la grafia?

TESTE MARIOTTI - La grafia, sì, è del signor Fornero.

GIUDICE - Bene. Non l'ha fatto lei.

TESTE MARIOTTI - No, non l'ho fatto io.

GIUDICE - Poi?

AVV. DIFESA FIORE - Può leggere la seconda riga di questo documento 5?

GIUDICE - No, avvocato.

AVV. DIFESA FIORE - Documento 5.

GIUDICE - No, non lo può leggere per lo stesso motivo che le ho detto prima, abbiamo il teste diretto, no. Se vuole fare delle domande, le fa, ma non le facciamo leggere documenti, tanto meno da chi non è l'estensore.

AVV. DIFESA FIORE - Allora, questo documento ha la data del 23 aprile del 1986. Lei ricorda se, in ordine all'utilizzo del talco, nel 1986 successe qualcosa?

TESTE MARIOTTI - No, non mi ricordo.

AVV. DIFESA FIORE - Documento 6, di chi è la calligrafia?

TESTE MARIOTTI - Allora, la prima parte è del signor Fornero.

GIUDICE - Ci dice qual è la prima parte?

TESTE MARIOTTI - La prima parte è quella...

GIUDICE - L'ultima parola che riconosce come...

TESTE MARIOTTI - "Rifiuto", "come rifiuto".

GIUDICE - Perfetto.

TESTE MARIOTTI - La seconda parte è la mia.

AVV. DIFESA FIORE - Cosa c'è scritto nella seconda parte?

TESTE MARIOTTI - "Fornito indirizzo del fornitore di cui sopra al dottor Vasario" e la mia sigla.

AVV. DIFESA FIORE - E' lei che scrive?

TESTE MARIOTTI - Sì.

AVV. DIFESA FIORE - Chi è il dottor Vasario?

TESTE MARIOTTI - Non mi ricordo la figura, cioè non mi ricordo il... cioè, era il responsabile di un laboratorio, ma non mi ricordo che laboratorio.

AVV. DIFESA FIORE - Di quale...

GIUDICE - Esterno?

TESTE MARIOTTI - No, della Olivetti.

GIUDICE - Laboratorio di analisi chimiche?

TESTE MARIOTTI - Non mi ricordo, scusi, non mi ricordo proprio la funzione del dottor Vasario, in quale veste...

GIUDICE - Lei gli abbia fatto questa nota.

TESTE MARIOTTI - Sì, certo.

AVV. DIFESA FIORE - Ricorda se, per caso, il dottor Vasario lavorava per la società MVO di Sparone?

TESTE MARIOTTI - Sì, sì, sì, ecco dove... mi ricordo, sì.

AVV. DIFESA FIORE - Quindi il dottor Vasario era responsabile del laboratorio della MVO.

TESTE MARIOTTI - Del laboratorio chimico della Manifatture Vallorco.

AVV. DIFESA FIORE - Bene. Documento 7, è un documento in cui viene fatta una richiesta dell'elenco dei centri che hanno prelevato il codice in oggetto. Il codice in oggetto è sempre quello della prima scheda, cioè il talco.

GIUDICE - La domanda è?

AVV. DIFESA FIORE - La domanda è collegata al documento successivo, cioè l'8.

GIUDICE - C'è la sua manoscrittura? E' un documento che ha fatto lei?

AVV. DIFESA FIORE - E' suo questo documento 7?

TESTE MARIOTTI - No, non è un mio documento.

AVV. DIFESA FIORE - Di chi è?

TESTE MARIOTTI - Del signor Fornero.

AVV. DIFESA FIORE - Bene. Il documento 8?

GIUDICE - E' una sua manoscrittura?

TESTE MARIOTTI - No.

AVV. DIFESA FIORE - Il contenuto del documento 8 è risposta al documento 7?

GIUDICE - No, no.

AVV. DIFESA FIORE - Cioè, costituisce elenco dei...

GIUDICE - Non ammessa, non ammessa. Non l'ha fatto la teste. Avvocato, forza, andiamo avanti.

AVV. DIFESA FIORE - Non ho altre domande.

GIUDICE - Prego, Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO

P.M. - Dottoressa, una domanda per iniziare. Questi documenti che le sono stati sottoposti li aveva mai visti prima di oggi? A parte quello dove c'è la sua...

TESTE MARIOTTI - Non mi ricordo, il tempo è passato. Io mi ricordo soltanto questo... la scheda di pericolosità materiali la ricordo, perché la compilavo anche io per altri materiali. Poi gli altri documenti scritti dal signor Fornero, ecco, io non l'avevo mai visti, escluso quello dove io ho riportato sotto...

GIUDICE - Va bene, abbiamo capito. Poi?

P.M. - Neanche recentemente? No.

TESTE MARIOTTI - No, no.

P.M. - Bene. Senta, volevo farle delle domande a ritroso. Lei ha detto che facevate analisi generalizzate dei materiali quando era accresciuta la sensibilità nei confronti dei lavoratori. Ha fatto questa affermazione.

TESTE MARIOTTI - Sì,

P.M. - Però non so collocarla nel tempo perché non ci ha dato

una data.

TESTE MARIOTTI - Sì. Dalla fine del 1976 in poi.

P.M. - Quindi dal '76...

TESTE MARIOTTI - Cioè, io mi sono... io come Mariotti Alga, perché la dottoressa Ravera ci aveva lavorato già da molto tempo prima, io come persona ho iniziato alla fine del 1976.

P.M. - E quindi già da quel periodo le analisi sui materiali venivano fatte in modo generalizzato?

TESTE MARIOTTI - Cioè...

P.M. - O no? Non ho capito.

TESTE MARIOTTI - Le analisi si facevano, quando eravamo laboratorio chimico merceologico di produzione, sulle materie prime utilizzate nell'ambiente di lavoro nei vari reparti. Dopo noi facevamo delle indagini rivolte alle caratteristiche fisico-chimiche delle materie prime utilizzate e tossicologiche, attraverso documentazione richiesta ai vari fornitori delle dette materie prime.

P.M. - Ma in modo generalizzato? Su tutte le sostanze pericolose?

TESTE MARIOTTI - Tutte le sostanze che venivano utilizzate all'interno della Olivetti.

P.M. - Perfetto. Anche, ad esempio, non so ammine, idrocarburi policiclici aromatici?

TESTE MARIOTTI - Certo, certo.

P.M. - Sulla base di queste analisi che voi facevate e sulla base di questi risultati, che tipo di... intanto dove andavano a finire questi risultati? Qual era il collettore, diciamo?

TESTE MARIOTTI - Allora, i risultati venivano riportati innanzitutto su queste schede di pericolosità e materiali, questi qui che... questo era indicativo. A sua volta, venivano compilate delle norme attuative per poter utilizzare... quindi relative alle materie prime, per poterle utilizzare nella corretta manipolazione.

P.M. - E facevate anche... emanavate anche delle norme di utilizzo, delle precauzioni d'uso?

TESTE MARIOTTI - Sì, delle norme attuative.

P.M. - Norme attuative. A chi venivano poi date queste norme attuative, se venivano date?

TESTE MARIOTTI - Venivano date agli utilizzatori, agli utenti della materia prima.

GIUDICE - Cioè, a ogni singolo operaio?

TESTE MARIOTTI - Ah no, questo non... cioè, noi davamo...

GIUDICE - Lo sa o no? A livello di (inc.) da chi andavano, direttore di stabilimento, amministratore delegato?

TESTE MARIOTTI - Direttore di stabilimento, responsabile e chi faceva le veci.

P.M. - Perfetto. E anche consociate, tutti?

TESTE MARIOTTI - Sì, tutti.

P.M. - Perché il vostro servizio, se ho capito bene...

TESTE MARIOTTI - Dove era richiesta la nostra presenza, noi eravamo presenti.

P.M. - Nell'analizzare queste sostanze, quindi nel tracciarne, diciamo, quella che era la pericolosità, facevate riferimento esclusivamente alle norme italiane o vi spingevate anche oltre confini nazionali?

TESTE MARIOTTI - Sì, le norme italiane a quei tempi erano molto limitate, per cui noi attingevamo anche da dei

testi americani.

P.M. - Perfetto. Questo su tutte le sostanze?

TESTE MARIOTTI - Su tutte quelle che ci venivano indicate.

P.M. - Anche sull'amianto?

TESTE MARIOTTI - Questo non... io non l'ho trattato.

P.M. - Lei non l'ha trattato. Diciamo che questo discorso ce lo fa in generale sulle sostanze che lei...

TESTE MARIOTTI - Su quello che ho trattato io.

P.M. - Benissimo. Altra cosa, ci ha detto che facevate anche monitoraggio polveri.

TESTE MARIOTTI - Sì.

P.M. - I risultati di questi monitoraggi dove venivano mandati, se venivano mandati da qualche parte? O dove li inserivate? A chi venivano comunicati? Se lo sa.

TESTE MARIOTTI - Questo era... veniva gestito dalla dottoressa Ravera.

P.M. - Ma lei non ha mai fatto monitoraggi?

TESTE MARIOTTI - No. Io soltanto materie prime.

P.M. - Solo materie prime, benissimo. Va bene, grazie.

GIUDICE - Parti civili? Avvocato D'Amico.

AVV.PARTE CIVILE D'AMICO

AVV. P.C. D'AMICO - Avvocato D'Amico, per registrazione. Solo alcune domande. Qual era il rapporto tra l'ufficio in cui lei operava e l'ufficio acquisti? Lei prima ha fatto cenno all'ufficio acquisti.

TESTE MARIOTTI - Un rapporto di collaborazione.

AVV. P.C. D'AMICO - Vuole meglio specificare in che cosa consisteva la collaborazione? E prima di tutto le chiedo, ricorda l'esistenza di una DTA, cioè direzione

tecnica acquisti? Se lo ricorda?

TESTE MARIOTTI - Come sigla sì.

AVV. P.C. D'AMICO - Se la ricorda. Ricorda dove operava la DTA e quali erano le competenze della DTA?

TESTE MARIOTTI - No, questo no.

AVV. P.C. D'AMICO - Non lo sa. Quando lei parla dell'ufficio acquisti, si riferisce a quale ufficio acquisti a questo punto? A quello centrale?

TESTE MARIOTTI - Quello centrale.

AVV. DIFESA FIORE - Non sa se DTA volesse anche dire ufficio acquisti centrali?

TESTE MARIOTTI - Non lo so.

AVV. P.C. D'AMICO - Quindi adesso parliamo sempre dell'ufficio acquisti centrali.

TESTE MARIOTTI - Sì.

AVV. P.C. D'AMICO - Quali erano i rapporti quindi?

TESTE MARIOTTI - Rapporti di collaborazione. Questi i rapporti erano.

AVV. P.C. D'AMICO - Facciamo ulteriore domanda con un esempio, lei ha detto prima, se non ho capito male, che analizzando le materie prime... e lei si è occupata, è vero, di materie prime?

TESTE MARIOTTI - Sì, esatto.

AVV. P.C. D'AMICO - Quindi, analizzando materie prime, quando vi erano dei problemi, segnalavate per poter parlare poi con i fornitori e parlavate attraverso l'ufficio acquisti. Ho capito correttamente?

TESTE MARIOTTI - No, quelli li interpellavamo direttamente noi.

AVV. P.C. D'AMICO - Avevate quindi un rapporto diretto?

TESTE MARIOTTI - Direttamente, sì, a seguito della fornitura dell'indirizzo e quindi noi contattavamo direttamente i fornitori.

AVV. P.C. D'AMICO - Quindi verificavi se ho capito correttamente. Voi l'ufficio acquisti centrale lo interpellavate per avere i dati del fornitore.

TESTE MARIOTTI - Per approfondimenti sui dati sul fornitore, sì.

AVV. P.C. D'AMICO - E poi il fornitore lo contattavate direttamente?

TESTE MARIOTTI - Sì.

AVV. P.C. D'AMICO - E' così?

TESTE MARIOTTI - Perfetto.

AVV. P.C. D'AMICO - Ma questa operazione avveniva per le sostanze già in uso o per sostanze che venivano analizzate preventivamente?

TESTE MARIOTTI - Su quelle che ci venivano segnalate.

AVV. P.C. D'AMICO - Segnalate da chi?

TESTE MARIOTTI - Dagli utenti.

AVV. P.C. D'AMICO - Quindi erano già in uso?

TESTE MARIOTTI - Sì.

AVV. P.C. D'AMICO - Erano già utilizzate?

GIUDICE - Guardi, la parola utenti qua non vuol dire nulla.

TESTE MARIOTTI - Sì, direttore di stabilimento, responsabile di stabilimento o chi ne faceva le veci.

GIUDICE - Stiamo all'empireo, ma nel processo penale bisogna stare un po' più in basso. Quindi "utenti" per me, processualmente, vuol dire "niente". Direttore di stabilimento.

TESTE MARIOTTI - Sì.

GIUDICE - Prego.

AVV. P.C. D'AMICO - Quindi vi segnalavano delle sostanze e chiedevano degli approfondimenti i direttori di stabilimento. E' così?

TESTE MARIOTTI - Sì.

AVV. P.C. D'AMICO - Ma allora perché chiedevano... qual era il motivo per cui si chiedeva il vostro intervento, visto che erano sostanze già in uso? Mi spiego meglio, potevano esserci situazioni in cui una sostanza dava problemi e allora si chiedeva il vostro intervento, la vostra consulenza?

TESTE MARIOTTI - No, erano... cioè, era subentrata una sensibilizzazione all'interno dei vari reparti, quindi i direttori di stabilimento si erano sensibilizzati all'aspetto dell'igiene del lavoro. Per quello, a seguito di questa sensibilizzazione.

AVV. P.C. D'AMICO - Ecco, ma allora, che lei sappia, visto che era aumentata questa sensibilità, venivano mandate con richiesta di analisi tutte le sostanze che venivano impiegate o vi era uno screening, vi era una scelta? E, se sì, sulla base di quale criterio rispetto alla sicurezza negli ambienti di lavoro? Quindi vi era un criterio di pericolosità oppure no?

TESTE MARIOTTI - Ma venivano... tutte le sostanze. Poi, a seguito delle informazioni che ci pervenivano dai fornitori, c'erano quelle innocue e le altre che avevano delle caratteristiche particolari.

AVV. P.C. D'AMICO - Ho capito. Lei ha detto che si è occupata sempre di materie prime, non di monitoraggi. Ho capito correttamente?

TESTE MARIOTTI - Sì.

AVV. P.C. D'AMICO - Tutte le materie prime?

TESTE MARIOTTI - Quelle che ci erano segnalate.

AVV. P.C. D'AMICO - Quelle che vi erano segnalate. Amianto?

TESTE MARIOTTI - Io non l'ho trattato.

AVV. P.C. D'AMICO - Ma poteva esserci qualcun altro che lo trattava o solo lei trattava le materie prime?

TESTE MARIOTTI - Io trattavo quello che mi dicevano di trattare, ecco, poi ognuno... poi lì la dottoressa Ravera certe cose le gestiva direttamente lei.

AVV. P.C. D'AMICO - Ecco, allora facciamo un'altra domanda. Il laboratorio, quello in cui lei lavorava, si componeva di quante persone ed era organizzato in che modo?

TESTE MARIOTTI - Eravamo una decina di persone, c'erano persone addette alle analisi chimico-fisiche, quindi... e poi altre persone che andavano a fare i rilievi ambientali sui posti di lavoro.

AVV. P.C. D'AMICO - Presso gli stabilimenti.

TESTE MARIOTTI - Sì, negli stabilimenti dove eravamo... dove era richiesta la nostra presenza.

AVV. P.C. D'AMICO - Quante persone si occupavano dell'analisi delle sostanze, delle materie prime?

TESTE MARIOTTI - Ma non mi ricordo, cinque o sei, non ricordo esattamente.

AVV. P.C. D'AMICO - E lei non si è mai occupata d'amianto e nessuno a lei ha mai chiesto di occuparsi di materiale amiantifero.

TESTE MARIOTTI - No.

AVV. P.C. D'AMICO - Null'altro, grazie.

GIUDICE - Le altre parti civili? Le altre difese? Prego.

AVV.DIFESA FIORE

AVV. DIFESA FIORE - Ci sono due domande in sede di riesame, ma solo un chiarimento. Lei ha detto che conosce, conosceva perché ha compilato anche lei non questa, ma le schede di pericolosità materiali.

TESTE MARIOTTI - Sì, come...

AVV. DIFESA FIORE - Sempre il documento 1, nel codice c'è scritto 3013900N.

TESTE MARIOTTI - Sì.

AVV. DIFESA FIORE - Stesso codice è riportato nel documento di pagina... cioè, documento numero 4, c'è sempre lo stesso codice, 3013900.N. Volevo chiederle solo cosa vuol dire "N", se se lo ricorda.

TESTE MARIOTTI - Queste sono sigle di magazzino, non mi ricordo.

AVV. DIFESA FIORE - Grazie.

GIUDICE - Abbiamo terminato? Prego, avvocato.

AVV.DIFESA PISAPIA

AVV. DIFESA PISAPIA - Una domanda. Sul documento, adesso non so il numero del documento...

GIUDICE - Avvocato Pisapia.

AVV. DIFESA PISAPIA - Avvocato Pisapia, chiedo scusa. Questo documento qua che le ha fatto vedere...

GIUDICE - Guardi che numero è, per il verbale.

AVV. DIFESA PISAPIA - Che numero è?

TESTE MARIOTTI - Numero 2.

GIUDICE - Vuole fare una domanda su questo? Sì.

AVV. DIFESA PISAPIA - Sì, volevo sapere chi compilava queste schede e di cosa si tratta.

GIUDICE - Innanzitutto, questo documento proveniva dal suo ufficio? Perché, vede...

TESTE MARIOTTI - Sì, questo...

GIUDICE - Ascolti. Il primo documento, che è scheda di pericolosità, lei ha detto: "Lo compilavamo noi".

TESTE MARIOTTI - Sì.

GIUDICE - Primo. Secondo documento, anche questa tipologia di documenti la compilavate voi?

TESTE MARIOTTI - Sì, arrivava dal nostro ufficio?

GIUDICE - Vostro, usciva dal... non arrivava, usciva dal vostro ufficio.

TESTE MARIOTTI - Dal nostro ufficio, lo compilavamo noi.

GIUDICE - Bene, lo compilavate voi.

AVV. DIFESA PISAPIA - Allora, lei è in grado di dirci chi ha compilato questa scheda?

TESTE MARIOTTI - No.

AVV. DIFESA PISAPIA - Se riconosce la scrittura.

TESTE MARIOTTI - No, no.

AVV. DIFESA PISAPIA - Senta, invece vedo che le date sono scritte con delle calligrafie diverse.

GIUDICE - Certo.

TESTE MARIOTTI - Io non so...

GIUDICE - Sì, la domanda è? Perché non è suo il documento.

AVV. DIFESA PISAPIA - La domanda è: di questa scheda veniva compilata la parte codice, denominazione interna, nome commerciale, fornitore e poi successivamente veniva aggiunta la data di compilazione della scheda di pericolosità materiale?

TESTE MARIOTTI - Sì.

GIUDICE - Per quello che lei ricorda.

AVV. DIFESA PISAPIA - Per quello che lei sa, certo, questo è evidente.

TESTE MARIOTTI - Sì, sì.

GIUDICE - Sarà evidente, ma qua si dà un sacco di cose per scontato.

AVV. DIFESA PISAPIA - Per quello che lei sa.

GIUDICE - Okay, sì, benissimo.

AVV. DIFESA PISAPIA - L'ultima domanda, i materiali provenivano dalla produzione, quelli che voi analizzavate?

TESTE MARIOTTI - L'utilizzo...

AVV. DIFESA PISAPIA - Per i quali voi richiedevate informazioni al fornitore?

TESTE MARIOTTI - Sì, nelle attività produttive all'interno delle varie... dei vari stabilimenti.

AVV. DIFESA PISAPIA - Grazie, non ho altre domande.

GIUDICE - Prego, avvocato.

AVV.DIFESA DEL DUOMO

AVV. DIFESA DEL DUOMO - Grazie, Presidente. Avvocato Del Duomo, difesa Calogero. Solo una precisazione. Le schede di pericolosità materiale fisicamente dov'erano raccolte?

TESTE MARIOTTI - In faldoni.

AVV. DIFESA DEL DUOMO - Sì, ma presso...

TESTE MARIOTTI - Presso il servizio ecologia e sicurezza sul lavoro.

AVV. DIFESA DEL DUOMO - Grazie, non ho altre domande.

GIUDICE - Possiamo licenziare la testimone?

GIUDICE

GIUDICE - Allora, se ho capito bene, lei mi dice di non essersi mai occupata del problema del talco, giusto?

TESTE MARIOTTI - Giusto.

GIUDICE - Come prodotto potenzialmente pericoloso perché contenente amianto. Ho capito bene? Questo è quello che lei oggi mi dice?

TESTE MARIOTTI - Sì.

GIUDICE - Benissimo. Grazie, può andare.

Esaurita la deposizione, la teste viene congedata.

GIUDICE - Sospendiamo dieci minuti.

Si dispone una breve sospensione dell'udienza. Il Giudice rientra in aula e si procede come di seguito.

Viene introdotta la testimone dedotta dalla Difesa

TESTE PUCCINELLI MARIA PAOLA

La testimone, avvertita dal Giudice dell'obbligo di dire la verità e delle responsabilità previste dalla legge per i testimoni falsi o reticenti, legge la formula di impegno.

Il Giudice invita la testimone a fornire le proprie generalità.

GENERALITA': Maria Paola Puccinelli, nata il 01/06/1961, a Milano, residente in San Giusto Canavese, via

Castelletto 6.

GIUDICE - Risponda alle domande, dicendo la verità e guardi verso il microfono. Prego, avvocato.

AVV.DIFESA ACHILUZZI

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Buongiorno, dottoressa Puccinelli. Ci vuole illustrare il suo percorso professionale?

TESTE PUCCINELLI - Dunque, sono stata assunta in Olivetti nell'autunno dell'86 e assegnata al servizio ecologia diretto dalla dottoressa Ravera. Sono stata assegnata al gruppo che si occupava di analisi di acque reflue e rifiuti, assieme al dottor Piancone, che era stato assunto più o meno nel mio stesso periodo.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Fino a quando è rimasta in questo servizio?

TESTE PUCCINELLI - Sono rimasta al servizio ecologia, che ha subito delle trasformazioni nel corso degli anni, fino al '91, l'estate del '91.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - La fermo. Periodo 1986-1988/'89, si ricorda chi fossero i suoi capi, le persone che dirigessero il servizio?

TESTE PUCCINELLI - Allora, il servizio ecologia... mi riferisco al gruppo di persone che lavoravano a quella che noi chiamavamo l'ex (inc.), cioè la palazzina che comprendeva i laboratori e gli uffici, due laboratori, uno per l'acqua e l'altro per le analisi dell'aria. Questo gruppo a cui appartenevo, fino direi all'88, era stato diretto dalla dottoressa Ravera, che lavorava non come dipendente diretto, ma in consulenza. Già quando

entrai in servizio, l'ingegner Smirne, che ebbe dei colloqui con noi nuovi assunti, ci disse che dipendevamo direttamente da lui in quanto il servizio, appunto, era retto da una consulente che aveva... che l'aveva gestito negli anni precedenti. La dottoressa Ravera rimase come dirigente del laboratorio fino al suo avvicendamento con l'ingegner Minardi, mi pare nei primi mesi dell'88.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Lei conosce il dottor Manlio Marini?

TESTE PUCCINELLI - Certo.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Si ricorda in quel periodo, cioè fino al 1988, di cosa si occupasse?

TESTE PUCCINELLI - L'ingegner Marini lavorava, era responsabile del servizio sicurezza sul lavoro, cioè il gruppo dei colleghi che lavoravano a quello che noi chiamavamo l'ex Gas, la palazzina bassa verso via Jervis.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Lei sa chi è il signor Paolo Fornero?

TESTE PUCCINELLI - Il signor Paolo Fornero era responsabile delle analisi dell'acqua e del... dell'aria, vi chiedo scusa, e dei materiali, dei prodotti chimici delle produzioni, quindi era il responsabile dell'altro gruppo del servizio ecologia a cui appartenevo anch'io.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Rispetto agli enti del gruppo Olivetti, cioè al complesso della Olivetti, voi come servizio ecologia e poi successivamente servizio...

TESTE PUCCINELLI - Altri enti Olivetti?

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Sì. Che ruolo avevate? Che funzioni svolgevate?

TESTE PUCCINELLI - Il servizio centrale forniva delle

consulenze nei confronti dei servizi locali di sicurezza sul lavoro e di ecologia. Cioè, c'erano dei responsabili per ogni stabilimento che univano le due competenze, ecologia e sicurezza sul lavoro, e che erano la nostra interfaccia. Queste persone affrontavano le problematiche quotidiane. Quando però sentivano la necessità di avere un appoggio o, appunto, un parere, una consulenza, si rivolgevano al dentro. Con loro venivano concordate delle visite eventualmente nello stabilimento, laddove c'era questa problematica, e venivano discusse in collaborazione. Con loro venivano, per quanto riguarda il lavoro che ho svolto io, decisi, concordati direi dei calendari e delle ubicazioni per i prelievi delle acque reflue, per esempio.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Per quello che ricorda lei, poteva entrare negli stabilimenti senza il consenso dei componenti di questa interfaccia, questi servizi locali?

TESTE PUCCINELLI - Le ripeto, le visite erano concordate con i responsabili ecologia e sicurezza sul lavoro. Questo riguarda sia gli stabilimenti dove vi fossero ragioni sociali differenti, sia stabilimenti propriamente Olivetti. Noi eravamo scortati dal personale locale, appunto, nella persona del responsabile ecologia e sicurezza sul lavoro, vi erano i capireparto. Non potevamo fare delle visite in maniera autonoma, non... non era la prassi.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Questi responsabili locali del servizio ecologia e sicurezza sul lavoro da chi

dipendevano?

TESTE PUCCINELLI - Per quello che so, dal direttore di stabilimento, ma non sono... non sono in grado di dare una risposta sicura su... non dipendevano dal laboratorio centrale, avevano una gerarchia locale. Non saprei darle una risposta su...

GIUDICE - Prego, avvocato.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Fra le vostre competenze, rientravano anche quelle di provvedere alla dotazione degli operai di strumenti di protezione sul lavoro, cioè di mascherine, guanti, indumenti?

TESTE PUCCINELLI - Non è mai stata una mia competenza diretta questa.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Si ricorda se rientrasse tra le competenze del servizio centrale anche quello di dotare gli stabilimenti di aspiratori, di altri strumenti?

TESTE PUCCINELLI - Davamo delle indicazioni, dei consigli sulle opportunità. Io parlo, per esempio, non tanto di strumenti di sicurezza personale, penso a delle cappe o delle aspirazioni. Potevamo dare delle indicazioni sull'opportunità. Non veniva fornito altro che questo genere di consulenza, non direttamente gli strumenti, né dei progetti in tal senso.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Si ricorda, è a conoscenza su chi gravasse il compito di provvedere a queste dotazioni?

TESTE PUCCINELLI - Posso avere un'opinione personale in tal senso, cioè...

GIUDICE - No.

TESTE PUCCINELLI - E allora non posso rispondere alla domanda in maniera sicura.

GIUDICE - Bene.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Non ho altre domande, grazie.

GIUDICE - Pubblico Ministero.

P.M. - Nessuna domanda, grazie.

GIUDICE - Parti civili.

AVV.PARTE CIVILE D'AMICO

AVV. P.C. D'AMICO - Avvocato D'Amico, per registrazione. Per quanto riguarda le figure a cui lei ha fatto cenno, cioè il responsabile di sicurezza degli stabilimenti, la formazione di questo personale... lei è al corrente, chi curava la formazione di questo personale?

TESTE PUCCINELLI - No.

AVV. P.C. D'AMICO - Voi non davate consulenze neanche in campo formativo a questi soggetti, a queste figure?

TESTE PUCCINELLI - Non ricordo di aver partecipato a nessuna formazione di personale esterno.

AVV. P.C. D'AMICO - E non ricorda se veniva organizzato comunque dal servizio? Al di là se partecipasse lei oppure no, ma...

TESTE PUCCINELLI - Non lo ricordo.

AVV. P.C. D'AMICO - Quando voi davate suggerimenti o rilevavate una situazione che poteva essere di rischio, quindi formulavate le vostre proposte, vi era poi un momento di verifica, cioè se il consiglio veniva poi seguito oppure no? Era compito del vostro servizio oppure no? Voi fornivate il consiglio e poi finiva lì?

TESTE PUCCINELLI - Verifica... lei deve tener conto che la mia competenza riguardava un discorso di analisi di reflui. Quindi, qualora venisse consigliato per esempio

di isolare una lavorazione in modo da poter vendere il materiale come rifiuto e non andare ad alzare i livelli di certi parametri sui reflui finali, era esattamente nell'interesse sia del direttore di stabilimento che del responsabile dell'ecologia seguire questi consigli. In genere...

AVV. P.C. D'AMICO - Io però le ho chiesto se... questa è una sua deduzione. Io invece le chiedo se lei sa se, fornito il consiglio con gli eventuali interventi consigliati, c'era poi una verifica da parte del servizio. Sì o no?

TESTE PUCCINELLI - Non in una maniera ufficiale come può indicare la parola "verifica". Cioè, non venivano fatte delle ispezioni per verificare che venisse seguito il nostro suggerimento. Perché venivamo chiamati soltanto se, a livello locale, avevano bisogno di noi. Quindi non avevamo nessuna possibilità di andare a verificare che venisse seguito o meno. Se ci avessero chiamati in seguito, avremmo potuto parlarne, ma non... non c'era una fase di controllo successivo, non era in questo senso.

AVV. P.C. D'AMICO - Ho capito. A livello vostro di servizio centrale, quindi di SESL, c'erano poi, che lei sappia, dei momenti, come dire, valutativi dell'esito del lavoro che veniva svolto? Cioè, in altri termini, come fosse un consultivo dei problemi che di volta in volta i vari stabilimenti potevano aver segnalato e voi, se del caso, accertato. C'era un momento di valutazione sulle complessive condizioni di sicurezza riscontrate?

TESTE PUCCINELLI - Come se... no, lei sta parlando come se

fossimo noi responsabili della sicurezza locale. Non era così. Noi fornivamo una consulenza a richiesta.

AVV. P.C. D'AMICO - Questo sicuramente, ma...

TESTE PUCCINELLI - Sì, il che significa che il nostro compito era quello di documentarci dell'opportunità di certi interventi o meno a livello legislativo, a confronto con altre realtà industriali. Non ci sentivamo responsabili dell'attuazione o meno di questa indicazione a livello locale.

AVV. P.C. D'AMICO - Questo per quanto riguarda l'attuazione. Io le chiedo, forse non sono stata chiara, riformulo la domanda, le chiedevo una cosa un po' diversa. Le chiedevo cioè se, come servizio centrale SESL, vi era poi un momento valutativo vostro sull'esito degli accertamenti che avevate fatto, per avere un quadro complessivo sul livello di sicurezza o non sicurezza di tutti gli stabilimenti, no? Rispetto a ciascuno e rispetto... un momento valutativo vostro. E, se sì, a chi si riferiva poi.

TESTE PUCCINELLI - C'erano quando... in occasioni di questi incontri, di queste visite dei vari stabilimenti, c'era la possibilità da parte del centro di prendere atto della situazione attuale o delle modifiche che erano state fatte alla linea di produzione. Per cui avevamo dei dossier che riportavano, che so io, i componenti di una certa linea di produzione e i vari dispositivi di sicurezza, ma erano delle fotografie della situazione.

AVV. P.C. D'AMICO - Ovviamente lei si riferisce sempre alla situazione stabilimento per stabilimento, mai un momento valutativo complessivo?

TESTE PUCCINELLI - No, perché erano dei rapporti... cioè, io ricordo questi dossier per stabilimento.

AVV. P.C. D'AMICO - Stabilimento per stabilimento.

TESTE PUCCINELLI - Perché dovevano essere delle basi conoscitive per noi, per poter entrare e ragionare con le parti in causa in maniera...

AVV. P.C. D'AMICO - Lei si è mai occupata, forse mi sono distratta io un attimo, si è mai occupata anche di materie, materie prime?

TESTE PUCCINELLI - No,

AVV. P.C. D'AMICO - Solo sempre analisi sui...

TESTE PUCCINELLI - Sull'acqua e nell'ultima parte del mio periodo lavorativo di classificazione dei rifiuti.

AVV. P.C. D'AMICO - Classificazione dei rifiuti. Ecco, ma, tra la classificazione dei rifiuti, materiale amiantifero, anche se come eventualmente, come dire, prodotto di interventi di bonifica?

TESTE PUCCINELLI - No, non ricordo assolutamente niente di simile.

AVV. P.C. D'AMICO - Niente di simile. Grazie.

GIUDICE - Altre parti civili? Difese?

AVV.DIFESA FIORE

AVV. DIFESA FIORE - Buongiorno, dottoressa. Fiore, difesa Ravera. Solo una domanda molto semplice. Lei è entrata in Olivetti, se ho capito bene, nell'estate dell'86?

TESTE PUCCINELLI - Nell'autunno dell'86.

AVV. DIFESA FIORE - Nell'autunno dell'86. Ma il servizio presso cui lavorava come si chiamava? Perché lei ha parlato di servizio ecologia.

TESTE PUCCINELLI - Sì, perché io sono stata assegnata al gruppo che si occupava di quello che era stato il servizio ecologia ed era ubicato nell'ex...

AVV. DIFESA FIORE - Ma in realtà il servizio come si chiamava?

TESTE PUCCINELLI - Il servizio per me è sempre stato il servizio ecologia.

AVV. DIFESA FIORE - Allora, le faccio una domanda più semplice, si chiamava SESL il servizio?

TESTE PUCCINELLI - Sì.

AVV. DIFESA FIORE - Non servizio ecologia.

TESTE PUCCINELLI - Sì.

AVV. DIFESA FIORE - Poi aveva due articolazioni.

TESTE PUCCINELLI - Aveva due...

AVV. DIFESA FIORE - Perfetto, però il servizio si chiamava SESL. Chi era il dirigente responsabile del SESL, quando lei è stata assunta?

TESTE PUCCINELLI - Allora, io le ripeto, quando sono stata assunta, l'ingegner Smirne disse che dipendevo da lui.

AVV. DIFESA FIORE - Allora le faccio un'altra...

TESTE PUCCINELLI - Non so rispondere esattamente alla sua domanda.

AVV. DIFESA FIORE - Gliela faccio diretta, così facciamo prima. Il dirigente responsabile del SESL era il dottor Marini?

TESTE PUCCINELLI - No, non mi risulta.

AVV. DIFESA FIORE - Non le risulta. Grazie.

GIUDICE - Altre domande? Grazie, dottoressa.

Esaurita la deposizione, la teste viene congedata.

Viene introdotto il testimone dedotto dalla Difesa

TESTE SENIN ANTONIO

Il testimone, avvertito dal Giudice dell'obbligo di dire la verità e delle responsabilità previste dalla legge per i testimoni falsi o reticenti, legge la formula di impegno.

Il Giudice invita il testimone a fornire le proprie generalità.

GENERALITA': Senin Antonio, nato a Bologna, il 01/03/1940, residente a Ivrea, via del Crist 10/E.

GIUDICE - Risponda alle domande, vicino al microfono, d'accordo? Prego, avvocato Achiluzzi.

AVV.DIFESA ACHILUZZI

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Dottor Senin, buongiorno. Achiluzzi, difesa Marini. Ci può illustrare, per sommi capi, il suo percorso professionale?

TESTE SENIN - Io ho una formazione tecnico-scientifica. Sono entrato in Olivetti nel 1969. Sono stato inserito nel gruppo ricerche e sviluppo e, fino al 1992, ho percorso il tragitto dei laboratori centrali fino a gestirli all'interno dell'azienda servizi centrali.

GIUDICE - Prego, prossima domanda.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Si ricorda se, a fine anni Settanta, ci furono delle trasformazioni di natura organizzative all'interno dell'Olivetti, in particolar modo a livello delle strutture centrali di cui lei ci ha detto faceva

parte?

TESTE SENIN - Sì, certo. Nel 1978, con la nomina dell'ingegner Carlo De Benedetti ad amministratore delegato, l'organizzazione dell'Olivetti è stata trasformata radicalmente con la formazione di tre gruppi: informatica distribuita, prodotti per ufficio e attività o società diversificate. Questo ha comportato anche una attribuzione di parti di enti centrali inizialmente allocati a livello holding e successivamente attribuiti alle varie società. Questo ha portato una trasformazione abbastanza importante per quanto riguarda le responsabilità degli enti centrali, che non erano più unificate al centro, ma attribuite, anche se parzialmente alle varie società.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Si ricorda se questo tipo di trasformazione, visto che lei ci ha detto si occupava di laboratori, riguardò anche i laboratori cosiddetti centrali? Intendo, in particolar modo, il laboratorio del servizio ecologia.

TESTE SENIN - Sì, beh, questo direi che è molto importante. Naturalmente questi enti produttivi dovevano essere vestiti con tutte le funzioni ancillari funzionali al prodotto. In questo senso vi erano quindi assicurazione qualità, ingegneria, prodotti (inc.), monitoraggi di prodotto, ma soprattutto gestione del territorio, gestione dello stabilimento. Per quanto riguarda la sicurezza, questi enti erano di fatto autonomi nella selezione delle tecniche e l'adozione delle terapie necessarie per il buon mantenimento della sicurezza del dipendente che doveva essere in ogni caso assicurata.

In questo senso l'ente centrale, che pur rimaneva, non aveva più una funzione diretta nei confronti delle periferie, ma aveva soprattutto una funzione di informazione, di trasmissione di normative innovative, di codificazione di normative emergenti. Ma l'intervento diretto era delegato unicamente allo stabilimento e al responsabile della gestione dello stabilimento.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Conosce il dottor Manlio Marini?

TESTE SENIN - Sì, abbiamo avuto una lunga vita professionale assieme. Lo conosco bene, certo.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Si ricorda che ruolo svolgeva, che attività svolgeva il dottor Manlio Marini intorno alla metà degli anni Ottanta?

TESTE SENIN - Beh, fino a metà anni Ottanta era responsabile del SESL, naturalmente a livello centrale, quindi con sede vecchia Ico. Nell'anno '86/'87, successivamente all'incendio della Nuova Ico 2, il responsabile, l'ingegner Smirne, ha chiamato il dottor Abelli ad assumere una funzione di monitoraggio e valutazione della pericolosità di incendio in tutti gli stabilimenti. Questa funzione sottraeva in parte responsabilità al dottor Manlio Marini. Il dottor Manlio Marini, tuttavia, ha mantenuto la sua funzione di responsabile SESL, benché diminuita di certe caratteristiche operative.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Si ricorda se, con l'arrivo dell'ingegner Abelli, ci furono anche degli spostamenti logistici che riguardarono il dottor Marini?

TESTE SENIN - Ah, beh, certamente il SESL è sempre stata una

struttura molto dinamica logisticamente, nel senso che nel tempo ha occupato molte aree, a secondo delle esigenze, ma anche a secondo della dinamica aziendale, che è sempre stata estremamente attiva. Ricordo che, in una delle aree occupate meno felici, che era un'area tangente a (inc.) Torino, quindi abbastanza al di fuori del nucleo di edifici vecchia Ico e Nuova Ico, le strutture occupate erano abbastanza, così, decentrate, lontane e creavano certamente un senso di emarginazione nelle persone che lavoravano presso questo ente.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Cerco di essere più chiaro. Ma questa collocazione del dottor Marini avvenne prima o dopo l'arrivo dell'ingegner Abelli?

TESTE SENIN - Non ricordo, ma io penso dopo, penso dopo l'arrivo del dottor Abelli.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - E riguardò il dottor Marini, altre persone questa collocazione marginale?

TESTE SENIN - L'ente, quindi sia il dottor Marini, sia collaboratori del dottor Marini.

AVV. DIFESA ACHILUZZI - Non ho altre domande, grazie.

GIUDICE - Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO

P.M. - Allora, brevissime domande. Parliamo, perché lei l'ha menzionata, dell'attività ad esempio antincendio. Lei dice, dopo un incendio molto grave che si era verificato alla Nuova Ico, viene chiamato l'ingegner Abelli per valutare il pericolo di incendio in tutti gli stabilimento del gruppo quindi?

TESTE SENIN - E' corretto, sì.

P.M. - Anche consociate o solo Olivetti?

TESTE SENIN - Credo del comprensorio di Ivrea.

P.M. - Del comprensorio di Ivrea. Questo tipo di attività veniva gestita, quindi valutazione antincendio, dal singolo direttore o a livello più centrale? E, se sì, da chi?

TESTE SENIN - Allora, il dottor Abelli era responsabile di questa funzione. Naturalmente si appoggiava a collaboratori.

P.M. - Certo. Ma, diciamo, le linee guida per procedere a questa valutazione, poi credo anche per fare una valutazione complessiva e, mi corregga se sbaglio, per munire poi i singoli stabilimenti di dispositivi antincendio necessari, da chi venivano date?

TESTE SENIN - Beh, la struttura era abbastanza articolata, tutto derivava dalla direzione finanziaria, tramite poi l'ingegnere Smirne e il dottor Abelli.

P.M. - Perfetto. Ci ha parlato anche prima della sicurezza, quindi della gestione della sicurezza sul lavoro, dicendo che gli stabilimenti e quindi i direttori di stabilimento e poi i singoli stabilimenti erano autonomi per quanto riguarda la gestione della sicurezza. Ma le chiedo, lo sa di che ordine di grandezza parliamo per quanto riguarda il budget assegnato per la sicurezza agli stabilimenti?

TESTE SENIN - Non ho idea dell'entità. Però diciamo che il direttore di stabilimento ha un'ampia delega in quanto deve garantire il flusso di produzione. Qualsiasi intralcio al flusso comporta un danno emergente rilevante ed evidente. Quindi la delega di tipo

economico finanziario è abbastanza ampia, non so esattamente, posso immaginare alcune centinaia di milioni di lire...

P.M. - Di lire dell'epoca.

TESTE SENIN - ...di allora. Per importi superiori bisogna sempre rifarsi però alla struttura centrale.

P.M. - Quindi, non so se lei se n'è occupato, lei si è mai occupato di amianto in tutti...

TESTE SENIN - No, no, nella maniera più assoluta.

P.M. - No, va bene. Non ho altre domande, grazie.

GIUDICE - Parti civili.

AVV.PARTE CIVILE D'AMICO

AVV. P.C. D'AMICO - Avvocato D'Amico, per registrazione. Senta, per quanto riguarda l'arrivo del dottor Abelli, se non ho inteso male, Abelli, date anche le sue competenze specifiche, doveva occuparsi in particolare degli aspetti antincendio. E' così?

TESTE SENIN - Sì, esatto.

AVV. P.C. D'AMICO - Lei ha anche riferito del fatto che al dottor Marini rimanevano altre competenze.

TESTE SENIN - Sì.

AVV. P.C. D'AMICO - Quali?

TESTE SENIN - Beh, non so esattamente, in quanto le nostre funzioni erano parallele, ma non avevano grandi punti di contatto. Però la sua attività credo che fosse sostanzialmente reperimento di normativa e aggiornamento delle normative inserite in testo unico, quindi molto... un'attività di compilazione, redazione, distribuzione e diffusione della normativa emergente,

un'attività poco diretta, ecco, non necessariamente calata sulla struttura.

AVV. P.C. D'AMICO - Ho capito. Lei per "normativa" intende sia quella... quella che intendiamo noi, nazionale, internazionale, che normative interne dell'Olivetti?

TESTE SENIN - Soprattutto nazionali e internazionali. La sicurezza, soprattutto nei momenti di trasformazione ed evoluzione tecnologica, è un momento molto caldo, non so, terminali video, radiazioni ionizzanti, emissioni elettromagnetiche. Ecco, allora, la sicurezza richiedeva un aggiornamento costante e puntuale.

AVV. P.C. D'AMICO - Certo. Quindi vi riferivate anche alla normativa europea?

TESTE SENIN - Ah, certamente.

AVV. P.C. D'AMICO - Certamente. Anche alle direttive?

TESTE SENIN - Sì.

AVV. P.C. D'AMICO - Certamente, perfetto. Anche sull'amianto?

TESTE SENIN - Non glielo so dire.

AVV. P.C. D'AMICO - Non lo sa. Enti centrali, mi vuole spiegare meglio quali erano le competenze degli enti centrali prima della ristrutturazione a cui lei ha fatto cenno e dopo? In sintesi proprio. Cioè, ente centrale voleva dire occuparsi di che cosa?

TESTE SENIN - L'ente centrale era un ente a livello di holding, cioè una specie di cappello che sovrastava tutte le strutture operative. Come tale, riassumeva tutte le funzioni di tipo finanziario, strategico, progettuale, marketing, gestione del personale, rapporti coi sindacati, innovazione e su quali linee, collaborazioni internazionali, joint venture,

acquisizioni, direzioni...

AVV. P.C. D'AMICO - Quindi ampie competenze.

TESTE SENIN - Ecco, tutto questo. All'interno di questo, purtroppo, c'erano anche alcune strutture più dirette che sono state allocate in questo ente perché non si sapeva onestamente dove altrimenti metterle.

AVV. P.C. D'AMICO - Ho capito. All'interno di questa gran gamma di competenze a cui lei ha fatto cenno, la sicurezza negli ambienti di lavoro era prevista, non era prevista perché a un livello inferiore, invece era anche prevista a livello di holding? Se sì, quali erano i riferimenti, quali settori, quali le competenze?

TESTE SENIN - Onestamente non so risponderle. Credo, però, che tutto facesse capo all'ingegner Smirne e quindi alle strutture operative. Però non era area di mia competenza.

AVV. P.C. D'AMICO - Non è sicuro insomma.

TESTE SENIN - Non ne sono sicuro.

AVV. P.C. D'AMICO - Non è sicuro. Null'altro, grazie.

GIUDICE - Prego, le altre parti civili? Nulla. Le difese? Nulla. Grazie, abbiamo finito.

Esaurita la deposizione, il teste viene congedato.

Viene introdotto il testimone dedotto dalla Difesa

TESTE CALO' BIAGIO

Il testimone, avvertito dal Giudice dell'obbligo di dire la verità e delle responsabilità previste dalla legge per i

testimoni falsi o reticenti, legge la formula di impegno.

Il Giudice invita il testimone a fornire le proprie generalità.

GENERALITA': Calò Biagio, nato a Verona, il 27 febbraio 1943, residente a Ivrea, corso Cavour, numero 9.

GIUDICE - Prego, avvocato.

AVV.DIFESA FIORE

AVV. DIFESA FIORE - Grazie, Presidente. Fiore, difesa Pistelli. Signor Calò, buongiorno. Lei ha lavorato presso la società Olivetti?

TESTE CALO' - Sì.

AVV. DIFESA FIORE - In che periodo?

TESTE CALO' - Ho lavorato alla Olivetti, sono stato assunto il 2 gennaio del 1962.

AVV. DIFESA FIORE - E ha lavorato fino?

TESTE CALO' - Fino al 31 dicembre del 1991.

AVV. DIFESA FIORE - Ha lavorato anche, in particolare, presso la società OPE SPA?

TESTE CALO' - Sì, sì.

AVV. DIFESA FIORE - In che periodo?

TESTE CALO' - Sono andato all'inizio degli anni Ottanta, '82, '81, una cosa di queste, e poi sono rimasto lì per...

AVV. DIFESA FIORE - '81, '82?

TESTE CALO' - Sì, ma di più, perché sono rimasto...

AVV. DIFESA FIORE - Ricorda chi fosse l'amministratore delegato, quando lei è entrato?

TESTE CALO' - Quando sono entrato, l'amministratore delegato era l'ingegner Nicoletti. Poi c'è stato l'ingegner

Romano D'Aglio, poi sono stato nel periodo in cui c'era l'ingegner Luigi Pistelli e successivamente...

AVV. DIFESA FIORE - E' quello che interessa a noi.

TESTE CALO' - ...e successivamente (voci sovrapposte) (inc.).

AVV. DIFESA FIORE - Di cosa si occupava?

TESTE CALO' - Mi occupavo della pianificazione dei prodotti. C'era un gruppo dedicato alla pianificazione dei prodotti. I prodotti erano...

AVV. DIFESA FIORE - Che prodotti erano?

TESTE CALO' - ...sostanzialmente di due categorie: stampanti e periferiche magnetiche. Nello specifico, io mi occupavo di stampanti dedicate alle applicazioni bancarie.

AVV. DIFESA FIORE - Perfetto. Lei ricorda di essersi recato, di aver svolto la sua attività nel capannone sud?

TESTE CALO' - Allora, sì...

AVV. DIFESA FIORE - Quello che fronteggiava la via delle Rose, per intenderci.

TESTE CALO' - Sì, sì. Lo frequentavo con una certa frequenza perché intanto era una zona di ingresso, praticamente. Il mio ufficio era nella palazzina degli uffici, quindi che è affianco. Di lì si transitava per accedere alla mensa, ma io avevo rapporti diretti con l'ufficio progetti delle stampanti bancarie, che era...

AVV. DIFESA FIORE - Che si trovava nel capannone sud?

TESTE CALO' - ...che era nel capannone sud.

AVV. DIFESA FIORE - Oltre a questo ufficio progetti, c'erano anche delle lavorazioni meccaniche?

TESTE CALO' - Prima sì, c'erano delle lavorazioni meccaniche.

AVV. DIFESA FIORE - Prima...

TESTE CALO' - Prima di accedere all'ufficio progetti, c'erano delle lavorazioni meccaniche.

AVV. DIFESA FIORE - Ricorda quali fossero le condizioni di questo capannone, in particolare la manutenzione, la...

TESTE CALO' - Buone, se non ottime. Quei reparti erano posti dove si accompagnavano anche i visitatori. Ci vantavamo di costruire oggetti di tecnologie raffinate per l'aeronautica o piuttosto che per le agenzie aerospaziali. Quindi era un punto di... come dire, un punto di vanto dell'azienda.

AVV. DIFESA FIORE - Questo reparto del capannone sud.

TESTE CALO' - Sì, sì, sì. E c'era anche... in quella zona c'erano anche le camere bianche, che erano spostate più avanti.

AVV. DIFESA FIORE - Nel capannone sud?

TESTE CALO' - Credo che fossero più avanti, no? Spostate, sì, sì.

AVV. DIFESA FIORE - Contigue?

TESTE CALO' - Contigue.

GIUDICE - Può alzare un po' la voce?

TESTE CALO' - Sì. Erano contigue, sì.

AVV. DIFESA FIORE - Dopo il capannone sud c'erano le camere bianche.

TESTE CALO' - Sì.

AVV. DIFESA FIORE - Due cose rapidissime. Lei ha detto che questo capannone veniva fatto visitare anche da clienti, da...

TESTE CALO' - Sì, dai visitatori, dai clienti e...

AVV. DIFESA FIORE - Lei ha partecipato a queste...

TESTE CALO' - Ho avuto occasione di portare qualche visita in

giro. Soprattutto erano grandi clienti, potevano essere banche piuttosto che funzionari dell'amministrazione dello Stato o cose di questo tipo insomma.

AVV. DIFESA FIORE - Ricorda il soffitto di quel capannone in particolare? Sa se fosse realizzato con del materiale contenente amianto?

TESTE CALO' - No, questo non...

AVV. DIFESA FIORE - Sa o sapeva?

TESTE CALO' - No, no. Non si sapeva, ma, voglio dire, non si poneva un problema di questo tipo all'epoca.

AVV. DIFESA FIORE - Senta, le condizioni di manutenzione del soffitto quali erano?

TESTE CALO' - Più che buone direi, perché, per quello che posso ricordare, non c'è nulla che mi faccia pensare che ci fosse una situazione degradata, se questa è la domanda.

AVV. DIFESA FIORE - Non ho capito.

TESTE CALO' - Dico, non c'è nulla che mi porti a pensare che ci fosse una situazione degradata, se questa è la questione.

AVV. DIFESA FIORE - Invece diceva delle camere bianche, erano vicine? Erano nel capannone contiguo?

TESTE CALO' - Sì, le camere bianche... credo che poi meglio di me, visto che c'è anche Giuliano De Marco che deve testimoniare, lui ne era responsabile.

AVV. DIFESA FIORE - Lo abbiamo già sentito.

TESTE CALO' - Ah, okay. Lui era responsabile di quel reparto e quindi... le camere bianche era una cosa abbastanza rara, perché si facevano... non sono cose che sono abitualmente...

AVV. DIFESA FIORE - Ci ha già spiegato, l'ingegner De Marco ci ha già spiegato, quindi non le faccio le stesse domande. Le chiederei soltanto quali condizioni di igiene, in particolare sotto il profilo della polverosità, richiedeva la camera bianca in quanto tale e i locali che fossero ad essa contigui.

TESTE CALO' - Il nemico numero 1 era la polvere. Quindi, voglio dire, le aree erano sicuramente molto, ma molto pulite, tenute in ordine.

AVV. DIFESA FIORE - Quindi questo sia per quanto concerne la camera bianche che per quanto concerne le aree contigue.

TESTE CALO' - Sì, certamente.

AVV. DIFESA FIORE - Non ho altre domande, grazie.

GIUDICE - Prego, Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO

P.M. - Non ho solo capito di quali anni parliamo quando lei va a San Bernardo. Dice, andava a San Bernardo all'ufficio progettazione?

TESTE CALO' - No, no, l'ufficio si chiamava...

P.M. - L'ufficio? Perché si sente molto male.

TESTE CALO' - L'ufficio era l'ufficio pianificazione prodotti.

P.M. - Pianificazione.

TESTE CALO' - All'epoca si usava dirlo in inglese "reproduction planning".

P.M. - Perfetto. Ma non era un reparto di produzione?

TESTE CALO' - No, no.

P.M. - No, perfetto.

TESTE CALO' - Il nostro compito era quello di definire le specifiche di prodotto...

P.M. - Perfetto, sì, sì, va bene. Di che anni parliamo?

TESTE CALO' - Allora, se la mette sul piano delle date, posso semplicemente dire che ricordo che poteva essere dall'81 in avanti.

P.M. - Dall'81.

TESTE CALO' - Sono andato lì quando... se facciamo riferimento invece a chi erano i responsabili della OPE?

P.M. - No, no, va bene. Da che anno frequentava questo reparto?

TESTE CALO' - Credo dall'81 in avanti.

P.M. - Dall'81. Sa se nel capannone sud di San Bernardo c'erano anche lavorazioni di tipo meccanico?

TESTE CALO' - C'erano, sì, lavorazioni di tipo meccanico.

P.M. - Tipo lavorazioni di rettifica, di... altre lavorazioni?

TESTE CALO' - Credo che ci fossero... sì, sì, c'erano lavorazioni che comprendevano, credo, qualche reparto di torneria e altre cose di questo tipo.

P.M. - In questi reparti lei si è mai recato?

TESTE CALO' - Sì.

P.M. - Com'erano le condizioni di questi reparti?

TESTE CALO' - Come le ho detto prima...

P.M. - Le condizioni dei reparti, non quello che ci ha descritto, camera bianca... non ci interessa.

TESTE CALO' - No, no, parlo dell'officina.

P.M. - Esatto, dell'officina, della torneria.

TESTE CALO' - Allora, quello che mi sento di dire è che era

un'officina, rispetto al panorama aziendale degli anni, sicuramente di eccellenza.

P.M. - Non ho capito, cos'è il reparto?

TESTE CALO' - Era un'officina eccellente, rispetto a quello che si poteva trovare in altre aziende di quegli anni.

P.M. - In altre aziende, okay. Ma, diciamo, noi dobbiamo avere un metro di paragone. E' chiaro che se uno...

TESTE CALO' - Non so, con che cosa lo misuro? Non so dirle.

P.M. - Qual è la sua esperienza per dire che è un reparto...

TESTE CALO' - La mia esperienza è quella di aver visto altre aziende e la ragione per la quale sono rimasto trent'anni in Olivetti è questa, che l'ambiente era il più curato possibile.

P.M. - Va bene. Senta, quindi lei diceva che non le risulta che a San Bernardo ci fosse la presenza di amianto o anche se...

TESTE CALO' - Non ne avevo conoscenza.

P.M. - Non aveva conosciuto. Ma lei lo conosceva l'amianto, l'avesse visto?

TESTE CALO' - No.

P.M. - Okay, grazie.

TESTE CALO' - Ma sfido chiunque a vedere l'amianto.

P.M. - Benissimo. Grazie.

GIUDICE - Parti civili.

AVV.PARTE CIVILE D'AMICO

AVV. P.C. D'AMICO - Avvocato D'Amico, per registrazione. Solo alcune domande. Lei ha detto che ha frequentato anche, in San Bernardo, l'officina, conosceva anche gli ambienti dell'officina. E' così?

TESTE CALO' - Sì, ci passavo.

AVV. P.C. D'AMICO - Ci passava. Sapeva dell'impiego anche del ferro bestos? La lavorazione del ferro bestos la conosceva?

TESTE CALO' - No.

AVV. P.C. D'AMICO - Le visite...

TESTE CALO' - Mi scusi, è un materiale che si usa nell'officina meccanica?

AVV. P.C. D'AMICO - Sì, abbiamo sentito dei testimoni che ce l'hanno riferito, per quanto riguardava il montaggio in particolare.

TESTE CALO' - Montaggio?

AVV. P.C. D'AMICO - Va bene. Per quanto riguarda...

TESTE CALO' - Non so, mi scusi...

AVV. P.C. D'AMICO - D'accordo. Per quanto riguarda le visite...

TESTE CALO' - No d'accordo, scusi...

AVV. P.C. D'AMICO - ...a cui facevate cenno...

TESTE CALO' - Scusi, scusi, solo per chiarezza. Quel materiale che cos'è esattamente?

AVV. P.C. D'AMICO - Era un materiale, il ferro bestos, che veniva impiegato in una fase di montaggio particolare e...

TESTE CALO' - Non c'erano montaggi in quella zona.

AVV. P.C. D'AMICO - Quindi era un'altra consociata?

TESTE CALO' - No.

AVV. DIFESA - La OCM.

AVV. P.C. D'AMICO - OCM.

TESTE CALO' - Sì, probabilmente sì, ma non c'erano montaggi, c'erano macchine utensili.

AVV. P.C. D'AMICO - Va bene.

TESTE CALO' - Si lavoravano metalli.

AVV. P.C. D'AMICO - Certo. Per quanto riguarda le visite, lei ha parlato prima del fatto che facevate visitare a clienti, anche a clienti importanti, gli ambienti di lavoro.

TESTE CALO' - Sì.

AVV. P.C. D'AMICO - Come venivano organizzate le visite? Cioè, chi è che provvedeva ad organizzare le visite all'interno? Era il suo ufficio, era lei?

TESTE CALO' - Allora, non direttamente. Venivamo coinvolti... al piano di sotto c'era l'ufficio delle vendite dell'azienda e lì veniva una certa tipologia di cliente, che erano dei distributori, e le visite venivano organizzate facendo vedere in una show room il catalogo dei prodotti. Si parla di prodotti messi a piano, di prodotti futuri e in questa fase molto spesso venivano coinvolti noi del reproduction planning.

AVV. P.C. D'AMICO - Al di là dello show room, ma per quanto riguarda le visite poi ai reparti... se non ho inteso male, venivano fatti visitare anche i reparti, è così?

TESTE CALO' - Sì, sì, sì, si facevano...

AVV. P.C. D'AMICO - Quindi erano visite...

TESTE CALO' - Si facevano assieme, si facevano assieme.

AVV. P.C. D'AMICO - Certo. Erano visite quindi preannunciate? Erano visite organizzate? E' così?

TESTE CALO' - Visite organizzate... non c'era nessun...

AVV. P.C. D'AMICO - Dal servizio vostro.

TESTE CALO' - Se la sua domanda sottintende: "Telefonate in officina per dire che stavate arrivando lì con i

visitatori?", la risposta è no. Arrivavamo normalmente perché, dopo la riunione nella sala riunioni, prendevamo con noi gli ospiti e li portavamo in giro per lo stabilimento.

AVV. P.C. D'AMICO - Perfetto. Null'altro, grazie.

GIUDICE - Prego, le altre parti civili? Le altre difese? Grazie, può andare.

Esaurita la deposizione, il teste viene congedato.

Viene introdotta la testimone dedotta dalla Difesa

TESTE ZORIO LAURA MARIA

La testimone, avvertita dal Giudice dell'obbligo di dire la verità e delle responsabilità previste dalla legge per i testimoni falsi o reticenti, legge la formula di impegno.

Il Giudice invita la testimone a fornire le proprie generalità.

GENERALITA': Zorio Laura Maria, nata a Torino, il 20 febbraio 1966, residente a Banchette, via Castellamonte 14.

GIUDICE - Risponda alle domande dicendo la verità. Prego, avvocato.

AVV.DIFESA FIORE

AVV. DIFESA FIORE - Grazie, Presidente. Fiore, difesa Preve. Buongiorno, signora. Lei ha lavorato in Olivetti e, se sì, da che anno?

TESTE ZORIO - Allora, sono stata assunta in Olivetti dall'88.

AVV. DIFESA FIORE - Fino al?

TESTE ZORIO - Fino al 2001.

AVV. DIFESA FIORE - Lei ha lavorato con il maggiore Preve o con il signor Femia?

TESTE ZORIO - Sì.

AVV. DIFESA FIORE - Di che cosa si occupava?

TESTE ZORIO - Allora, i primi due anni io ero alla reception, poi dopo sono passata negli uffici e mi occupavo, appunto, di lavoro d'ufficio e di segreteria.

AVV. DIFESA FIORE - Quindi dopo i primi due anni, quindi dal '90?

TESTE ZORIO - Sì, più o meno dal '90.

AVV. DIFESA FIORE - Come si chiamava il servizio presso cui lei ha lavorato?

TESTE ZORIO - Allora, prima ero nella sorveglianza e poi in sicurezza aziendale. La sorveglianza però dipendeva dalla sicurezza aziendale.

AVV. DIFESA FIORE - Prima.

TESTE ZORIO - Da sempre, da quello che mi ricordo.

AVV. DIFESA FIORE - Senta, lei sa chi gestiva materialmente il servizio sorveglianza nei diversi stabilimenti?

TESTE ZORIO - Allora, nei diversi stabilimenti c'erano dei capigruppo che dipendevano però da un quadro, allora il signor Femia.

AVV. DIFESA FIORE - Quindi era Femia.

TESTE ZORIO - Sì.

AVV. DIFESA FIORE - E questi capigruppo, a loro volta, com'erano articolati?

TESTE ZORIO - Allora, sotto i capigruppo c'erano dei capiturno che gestivano delle squadre di sorveglianza

in tre turni.

AVV. DIFESA FIORE - In tre turni. E questi sorveglianti da chi dipendevano, dal punto di vista gerarchico, all'interno degli stabilimenti?

TESTE ZORIO - Ma in modo organizzativo?

AVV. DIFESA FIORE - Dal punto di vista della gerarchia.

TESTE ZORIO - Quindi c'era... loro venivano gestiti dal capigruppo, che riferivano al capogruppo, che riferiva al signor Femia.

AVV. DIFESA FIORE - Questo dal punto di vista funzionale.

TESTE ZORIO - Sì.

AVV. DIFESA FIORE - Ma, dal punto di vista gerarchico, da chi dipendevano gerarchicamente questi sorveglianti?

TESTE ZORIO - Da Femia, dal signor Femia.

AVV. DIFESA FIORE - L'organizzazione del servizio, cioè mi riferisco alle modalità di svolgimento del servizio, l'individuazione dei turni, l'acquisto delle divise, i luoghi, chi li individuava questi aspetti, questi aspetti del servizio?

TESTE ZORIO - Ma io penso il capogruppo, salvo cose diverse. Cioè, nell'ordinario il capogruppo.

AVV. DIFESA FIORE - Di ciascuno stabilimento.

TESTE ZORIO - Sì. Poi, se c'erano delle cose diverse, venivano discusse con il signor Femia e poi con il signor Preve.

AVV. DIFESA FIORE - Lei, per quanto è a sua conoscenza, ricorda di sopralluoghi fatti da Femia o da Preve, nell'ambito dei diversi stabilimenti per l'organizzazione in concreto del servizio di sorveglianza?

TESTE ZORIO - Sicuramente facevano delle visite negli stabilimenti. Adesso la finalità non so quale fosse, anche perché, quando sono arrivata io, bene o male era già tutto organizzato, come dico, a meno che non ci fosse un evento diverso.

AVV. DIFESA FIORE - Ho capito. Non ho altre domande, grazie.

GIUDICE - P.M..

PUBBLICO MINISTERO

P.M. - Solo un chiarimento, ma perché non ho sentito forse bene. Il signor Femia, lei ha detto, un quadro?

TESTE ZORIO - Mi sembra di ricordare un quadro.

P.M. - Perfetto.

TESTE ZORIO - Perché il dirigente era il signor Preve.

P.M. - Perfetto, dirigente Preve e quadro Femia. Grazie.

GIUDICE - Parti civili? Altre difese? Responsabile civile? Niente. Grazie, può andare.

Esaurita la deposizione, la teste viene congedata.

Viene introdotto il testimone dedotto dalla Difesa

TESTE COGNIGNI ALESSANDRO

Il testimone, avvertito dal Giudice dell'obbligo di dire la verità e delle responsabilità previste dalla legge per i testimoni falsi o reticenti, legge la formula di impegno.

Il Giudice invita il testimone a fornire le proprie generalità.

GENERALITA': Alessandro Cognigni, nato a Porto San Giorgio,

in provincia di Ascoli Piceno, il 6 luglio 1947,
residente ad Ivrea, via Torino 98.

GIUDICE - Risponda pure alle domande. Prego, avvocato.

AVV.DIFESA FIORE

AVV. DIFESA FIORE - Grazie. Fiore, difesa Ravera. Buongiorno, signor Cognigni. Lei ha lavorato presso la società Olivetti o consociate?

TESTE COGNIGNI - Io ho lavorato presso il gruppo Olivetti dal 1966 fino, vado a memoria, al 1996, anno in cui l'azienda dove lavoravo, che era la Zincocelere, venne ceduta dal gruppo Olivetti.

AVV. DIFESA FIORE - Di che cosa si occupava?

TESTE COGNIGNI - Allora, fino al 1973 ero in produzione, tecnico di produzione. Dall'inizio del '74, fino a quando ho cessato la mia attività lavorativa, ero nell'ambito della gestione del personale. Sono stato in diverse aziende del gruppo Olivetti.

AVV. DIFESA FIORE - Negli anni Ottanta, in particolare nell'86, dove lavorava lei?

TESTE COGNIGNI - Allora, nel 1986, nella prima parte dell'anno, ero presso la Manifattura di Vallorco di Sparone.

AVV. DIFESA FIORE - A Sparone.

TESTE COGNIGNI - Dove sono stato fino alla fine di maggio di quell'anno.

AVV. DIFESA FIORE - Fino alla fine di maggio dell'86.

TESTE COGNIGNI - Sì. Da gennaio '85, quindi un breve periodo, fino a maggio dell'86.

AVV. DIFESA FIORE - Sempre all'ufficio personale?

TESTE COGNIGNI - Sempre all'ufficio personale, sì.

AVV. DIFESA FIORE - Lei ha conosciuto un certo dottor Vasario?

TESTE COGNIGNI - Sì, sì, il dottor Vasario...

AVV. DIFESA FIORE - Chi era?

TESTE COGNIGNI - Era un tecnico del laboratorio chimico della Manifattura Vallorco.

AVV. DIFESA FIORE - Quindi a Sparone anche lui lavorava?

TESTE COGNIGNI - A Sparone anche lui, sì. Ricordo il nome perché è lo stesso di una frazione di Sparone, quindi...

AVV. DIFESA FIORE - Senta, ricorda di aver avuto dei colloqui, nel periodo in cui lei era a Sparone, presso la Manifattura Vallorco, con il signor Fornero del SESL? Colloqui telefonici o verbali in materia di talco?

TESTE COGNIGNI - Non lo ricordo, parliamo di trent'anni fa. Non lo escludo neanche, ecco, perché... no. Ho avuto contatti con il signor Fornero perché l'ho conosciuto quando ero ancora su in produzione, su attività tecniche e quindi ho avuto modo di conoscerlo in quell'occasione.

AVV. DIFESA FIORE - Ecco, ma in che periodo, scusi?

TESTE COGNIGNI - Parlo del '70, '68, in quegli anni lì l'ho conosciuto, per ragioni tecniche, diciamo, inerenti all'attività che svolgevo allora. Dopodiché ho avuto altre occasioni di incontrare, di parlare, però nello specifico della Manifattura Vallorco non ricordo momenti o fatti specifici, ecco. Non posso escluderlo.

AVV. DIFESA FIORE - Va bene, grazie, non ho altre domande.

GIUDICE - Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO

P.M. - Lei ci diceva ha conosciuto il signor Fornero diversi anni fa, quindi parliamo degli anni Settanta.

TESTE COGNIGNI - Fine anni Sessanta, più fine anni Sessanta forse.

P.M. - Senta, recentemente ha incontrato il signor Fornero?

GIUDICE - Che significa "recentemente"? Lo può dettagliare?

P.M. - Nell'ultimo anno, anno e mezzo, due anni, ha avuto occasione di incontrarlo?

TESTE COGNIGNI - Ma viviamo a Ivrea, ci vediamo per strada, ci salutiamo, ecco.

P.M. - Avete avuto occasione di parlare di argomenti relativi a questo processo?

TESTE COGNIGNI - All'inizio.

P.M. - Cosa vuol dire all'inizio?

TESTE COGNIGNI - Non so, un anno e mezzo fa, quando si è cominciato a parlare di questo, quattro chiacchiere.

P.M. - Ma che cosa vi siete detti? Se ce lo può riferire.

TESTE COGNIGNI - Quello... abbiamo commentato quello che stava succedendo.

P.M. - In generale?

TESTE COGNIGNI - In generale, certo.

P.M. - Il signor Fornero le ha mai chiesto dei chiarimenti sul suo percorso professionale, cioè sul fatto se lei in un determinato anno, e in particolare tra l'85 e l'86, fosse dipendente della MVO?

TESTE COGNIGNI - Non mi ricordo.

P.M. - Recentemente, parliamo nell'ultimo anno e mezzo.

TESTE COGNIGNI - Non mi ricordo.

P.M. - Non si ricorda. Ha ricevuto telefonate dal signor Fornero nell'ultimo anno?

TESTE COGNIGNI - No, no.

P.M. - Bene. Grazie, non ho altre domande.

GIUDICE - Parte civile? Altre difese? Grazie, lei può andare.

Esaurita la deposizione, il teste viene congedato.

Si dispone una breve sospensione dell'udienza. Il Giudice rientra in aula e si procede come di seguito.

Viene introdotta la testimone dedotta dalla Difesa

TESTE BOERO MARGHERITA

La testimone, avvertita dal Giudice dell'obbligo di dire la verità e delle responsabilità previste dalla legge per i testimoni falsi o reticenti, legge la formula di impegno.

Il Giudice invita la testimone a fornire le proprie generalità.

GENERALITA': Boero Margherita, nata a Torino, il 18 maggio del 1943, residente a Torino, via Pavarolo 5/B.

GIUDICE - Avvocato Pisapia, mi sembra che sia la sua teste.

AVV.DIFESA PISAPIA

AVV. DIFESA PISAPIA - Buongiorno, signora. Avvocato Pisapia, per la registrazione. Lei ha lavorato per la ditta

Materiali SRL?

TESTE BOERO - Sì.

AVV. DIFESA PISAPIA - In che periodo?

TESTE BOERO - Dunque, Materiali è nata... comunque fino all'85.

AVV. DIFESA PISAPIA - Da quando è stata costituita?

TESTE BOERO - Sì.

AVV. DIFESA PISAPIA - Si ricorda più o meno quando è stata costituita?

TESTE BOERO - Onestamente di questo no.

AVV. DIFESA PISAPIA - Negli anni Sessanta, Settanta?

TESTE BOERO - Ma forse sarà stato verso il Settanta.

AVV. DIFESA PISAPIA - Settanta. Senta, che mansioni ricopriva?

TESTE BOERO - Un po' di tutto, l'azienda era piccola, si faceva di tutto.

AVV. DIFESA PISAPIA - Quindi lei era un'impiegata, sostanzialmente...

TESTE BOERO - Un'impiegata, sì.

AVV. DIFESA PISAPIA - ...di questa azienda.

TESTE BOERO - Sì.

AVV. DIFESA PISAPIA - E della Punto Elle, invece, lei è stata impiegata anche presso la Punto Elle?

TESTE BOERO - Anche presso la Punto Elle fino al '97.

AVV. DIFESA PISAPIA - Da che momento? Se lo ricorda?

TESTE BOERO - Dall'85.

AVV. DIFESA PISAPIA - Dall'85 in poi.

TESTE BOERO - Quello è più recente.

AVV. DIFESA PISAPIA - Lei si ricorda che... innanzitutto, di cosa si occupava la Materiali prima e poi la Punto Elle

dopo?

TESTE BOERO - Vendita materiali edili e materiali per le pitture.

AVV. DIFESA PISAPIA - Senta, fra i clienti della Punto Elle, lei si ricorda che ci fosse il gruppo MVO, Manifatture Valle dell'Orco?

TESTE BOERO - Sì.

AVV. DIFESA PISAPIA - Lei si ricorda in che periodo veniva fornito il materiale alla MVO?

TESTE BOERO - Una volta o due all'anno, forse.

AVV. DIFESA PISAPIA - Da che momento, se se lo ricorda? Da che epoca?

TESTE BOERO - Beh, così, proprio... non le posso dire. MVO forse...

AVV. DIFESA PISAPIA - Senta, si ricorda che tipo di materiali fornivate quantomeno alla MVO?

TESTE BOERO - Talco.

AVV. DIFESA PISAPIA - Io vorrei mostrarle la scheda di sicurezza della Punto Elle, faldone 3 del Pubblico Ministero.

GIUDICE - Dica il foglio, avvocato.

AVV. DIFESA PISAPIA - Foglio 487, che è quella scheda che però si... che manca dal fascicolo MVO.

GIUDICE - Sì, glielo lasciamo e poi sentiamo le domande. Guardi un attimo.

AVV. DIFESA PISAPIA - Volevo sapere se l'ha mai vista questa scheda, se si ricorda di averla vista.

TESTE BOERO - Beh, sono le schede che ci fornivano... è la scheda che ci forniva il fornitore del talco.

AVV. DIFESA PISAPIA - E voi ci mettevate il timbro Punto

Elle?

TESTE BOERO - Sì. Perché, è logico, non vado a dare a un cliente il fornitore, sennò che ci stava a fare la Punto...

AVV. DIFESA PISAPIA - Sennò le portano via il cliente.

TESTE BOERO - Eh.

AVV. DIFESA PISAPIA - Senta, è possibile che il fornitore... io le mostrerei anche quest'altra scheda, che è quella a pagina 104 e seguenti del fascicolo... sempre dello stesso fascicolo del Pubblico Ministero.

TESTE BOERO - Questa è quella della Talco Grafite.

AVV. DIFESA PISAPIA - Non l'ha ancora vista, preciso.

TESTE BOERO - No, questa, eh.

AVV. DIFESA PISAPIA - Questa.

GIUDICE - Quella lì è della Talco Grafite.

AVV. DIFESA PISAPIA - Ecco, volevo sapere se corrisponde allo stesso talco di questa scheda.

GIUDICE - Cioè, se il prodotto è lo stesso? Sarebbe questo il concetto, avvocato?

AVV. DIFESA PISAPIA - Sì. Ma lei ha già detto, guardando la scheda della Punto Elle, che...

GIUDICE - Ho sentito. La domanda è se il talco...

AVV. DIFESA PISAPIA - Quindi è inutile la seconda domanda.

GIUDICE - L'ha fatta lei.

AVV. DIFESA PISAPIA - Senta...

GIUDICE - No, no, un attimo, perché...

TESTE BOERO - Penso che questo bisogna vedere...

GIUDICE - Cosa bisogna vedere?

TESTE BOERO - Un attimo, c'è le granulometrie... sì, è la stessa.

GIUDICE - Parli vicino al microfono, signora.

TESTE BOERO - Dovrebbe essere la stessa, perché ha gli stessi dati.

GIUDICE - Ho capito, ma il talco... voi, scusi, da quante persone compravate il talco?

TESTE BOERO - Il 99 per cento dalla Talco Grafite.

GIUDICE - E l'1 per cento?

TESTE BOERO - E l'1 per cento c'era la cava di Balangero.

AVV. DIFESA PISAPIA - Senta, lei si ricorda di aver fornito... qui abbiamo parlato della MVO. Si ricorda che la Materiali prima e la Punto Elle poi abbiano fornito del talco alla Olivetti?

TESTE BOERO - Alla Olivetti no di sicuro. Perlomeno, se c'è stata, c'è stata una fornitura di campionatura, forse.

AVV. DIFESA PISAPIA - Di campionatura.

TESTE BOERO - Sì, magari ha chiesto... o era senza dal suo fornitore, ma non era un cliente abituale, come Olivetti.

AVV. DIFESA PISAPIA - Lei si ricorda in che quantità vendevate questo talco?

TESTE BOERO - Il minimo è il sacco da 50 chili.

AVV. DIFESA PISAPIA - Il sacco da 50 chili.

TESTE BOERO - Il minimo. Anche come campionatura, era il sacco...

AVV. DIFESA PISAPIA - Senta, via Romolo Reiss 291 a cosa corrisponde?

TESTE BOERO - Era il magazzino della Materiali.

AVV. DIFESA PISAPIA - Il magazzino della Materiali.

TESTE BOERO - In via Reiss Romoli 291. E poi...

AVV. DIFESA PISAPIA - Nel caso in cui Olivetti avesse avuto

bisogno di campioni, si sarebbe dovuto rivolgere a lei?

TESTE BOERO - In linea di massima sì.

AVV. DIFESA PISAPIA - Grazie, io non ho altre domande.

GIUDICE - Pubblico Ministero.

P.M. - Solo volevo capire che schede... perché qui abbiamo trecento schede.

AVV. DIFESA PISAPIA - Sono...

GIUDICE - Viene il cancelliere, aspetti, le dà i documenti adesso che sono stati mostrati.

GIUDICE

GIUDICE - Cioè, se ho capito bene, voi il talco lo compravate al 99 per cento...

TESTE BOERO - Dalla Talco Grafite e un 1 per cento o un 2 per cento, secondo le stagioni, dalla Cava di Balangero.

GIUDICE - Okay.

TESTE BOERO - E poi si rivendeva tale e quale come si comprava.

GIUDICE - Certamente. E, tra i vostri clienti, c'era la MVO.

TESTE BOERO - La MVO sì.

GIUDICE - Bene.

TESTE BOERO - Però non era una... un grande quantitativo, proprio poche. Non so se erano quattro o cinque quintali ogni tre o quattro mesi.

GIUDICE - Ho capito.

TESTE BOERO - Adesso, di preciso, sono passati un po' di anni. Io sono già diciannove che sono in pensione.

PUBBLICO MINISTERO

P.M. - Poi questo talco, con le provenienze diverse, veniva

mischiato?

TESTE BOERO - No, no, no.

P.M. - No.

TESTE BOERO - Come si comprava, si vendeva. Il sacco era della Talco Grafite...

P.M. - O di Balangero.

TESTE BOERO - ...o di Balangero.

P.M. - E c'era chi chiedeva quello di Balangero, tra i vostri clienti?

TESTE BOERO - Sì, c'era chi lo chiedeva, perché era un talco meno pregiato della Talco Grafite, costava meno e anche per le lavorazioni che avevano da fare, se poteva essere utile.

P.M. - La MVO, che lei sappia, ha mai comprato il talco dell'amiantifera di Balangero? Da voi dico.

TESTE BOERO - Da noi no.

P.M. - No, sempre talco...

TESTE BOERO - Doveva prendere quello bianco della Talco Grafite. Poi, se lo mischiava, quello che facevano, questo non lo so.

P.M. - Certo, non lo sa lei. In queste due schede di sicurezza che ha commentato prima, e che hanno due anni diversi, c'è una differenza che io avevo notato e che volevo sapere da lei a che cosa si riferisse. Adesso gliele ridò. In una si fa riferimento a un talco SM e nell'altro talco normale.

TESTE BOERO - Sì.

P.M. - Lei sa questa sigla SM che cosa identificasse?

TESTE BOERO - SM era il prodotto che noi si usava di meno ed era anche quello che era meno pregiato l'SM.

P.M. - Cioè?

TESTE BOERO - Aveva delle impurità, si può dire. Non era il bellissimo talco, bianchissimo, che usiamo per fare il borotalco o quello bianco industriale. Quello era un prodotto per lavorazioni diverse insomma.

P.M. - Quindi meno pregiato, diciamo.

TESTE BOERO - Meno pregiato, perché era un po' sul grigino, meno bianco, meno lucido.

P.M. - E sa se, per quello che è a sua conoscenza, questo talco potesse contenere anche amianto?

TESTE BOERO - Veniva tutto dalla stessa cava. Il prodotto era quello di 1A, che era quello per profumeria, l'1AN, che era quello per delle vernici chiare, delle cose particolari. Questo aveva un po' di impurità, diciamo, di pietra, di...

P.M. - Di pietra.

TESTE BOERO - Della cava, meno selezionato.

P.M. - E sa da che cava provenisse questo talco?

TESTE BOERO - Ma io andavo a prenderlo a Pinerolo e dunque lo scavavano nelle vicinanze, la Talco Grafite aveva lo stabilimento lì.

P.M. - Sa se per caso avevano anche degli stabilimenti in Sardegna?

TESTE BOERO - Ultimamente sì, negli ultimi anni aveva poi degli stabilimenti in Sardegna.

P.M. - Non si ricorda da che anno?

TESTE BOERO - Questo proprio no, onestamente.

P.M. - Negli ultimi anni di lavoro suo?

TESTE BOERO - Sì, negli ultimi anni che io ho lavorato.

P.M. - Che lei ha lavorato. Va bene, grazie.

GIUDICE - Parti civili? Le altre difese? Prego, avvocato Valsecchi.

RESPONSABILE CIVILE VALSECCHI

RESP. CIVILE VALSECCHI - Avvocato Valsecchi per il responsabile civile, buongiorno. Solo una domanda. Ci sa dire che costo aveva il talco al chilo, al quintale? Quanto...

TESTE BOERO - C'era del talco...

RESP. CIVILE VALSECCHI - A grandi linee.

TESTE BOERO - ...da, diciamo, 9.800 lire, c'era del talco da 3 e 50.

RESP. CIVILE VALSECCHI - Ma al chilo? 9 mila lire al chilo?

TESTE BOERO - Al quintale.

RESP. CIVILE VALSECCHI - Al quintale.

TESTE BOERO - 9 e 80 e 3 e 50.

GIUDICE - Parli vicino al microfono, signora.

TESTE BOERO - Ero girata.

GIUDICE - Lei non deve guardare, guardi qua.

TESTE BOERO - Partiva da 9 e 80, ai miei tempi, ai 3 e 50.

GIUDICE - Al quintale.

TESTE BOERO - Al chilo.

GIUDICE - Al chilo.

TESTE BOERO - Al chilo.

GIUDICE - E' quello che le ha chiesto.

RESP. CIVILE VALSECCHI - Grazie, nessun'altra domanda.

GIUDICE - C'è altro? Non c'è altro. Grazie, signora, abbiamo finito.

Esaurita la deposizione, la teste viene congedata.

(Esito: Rinvio al 04/04/2016)

Il presente verbale, prima dell'upload a Portale Giustizia per la documentazione e certificazione finale del computo dei caratteri, risulta composto da un numero parziale di caratteri incluso gli spazi pari a: 199434

Il presente verbale è stato redatto a cura di:
Operatori Fonici e Trascrittori Società Cooperativa a r.l.

L'ausiliario tecnico: SIG.NA P. BRAZZALE

Il redattore: BARBARA DI DONATO

BARBARA DI DONATO
